

Martedì
11 gennaio 2022

La redazione
Viale Cassala, 57 - 20143 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -
Tamburini fax 06/44256550 - Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Winckelmann, 1 - 20146 Milano
Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494981

Milano

FARMACIA BONOLA

M1 Centro Commerciale Bonola
Via Quarenghi 23 MILANO
tel 02-33400656
farmacia@farmaciabonola.it **f**

P

**OGGI APERTO
ORARIO CONTINUATO
9,00 - 20,00**

Fontana, la Svizzera dice no all'indagine

Respinta la richiesta di rogatoria della Procura sui fondi depositati a Lugano dal presidente regionale

La Svizzera chiude le porte alla procura di Milano, con un diniego alla rogatoria inviata lo scorso marzo dai magistrati che indagano sui fondi esteri del governatore lombardo Attilio Fontana. Il presidente della Regione è indagato per autoriciclaggio e falso nella voluntary disclosure in relazione ai suoi 5,3 milioni che erano depositati su un conto a Lugano e poi sono stati "scudati" nel 2015. Sotto la lente dei pm, ci sono in particolare i 2,5 milioni che considerano frutto di evasione fiscale. Una tesoretto all'estero scoperto nell'ambito dell'inchiesta sui camici.

di **Sandro De Riccardis**
● a pagina 7



▲ **La polizia** in piazza Duomo a Capodanno

C'è una nona denuncia

Notte delle violenze a Capodanno la ricostruzione che porta agli arresti

C'è una ragazza che festeggia il nuovo anno all'ingresso della galleria Vittorio Emanuele, è con tre amiche. Intorno a mezzanotte e mezza la 19enne viene presa di mira, gli aggressori molesti la accerchiano, vogliono il suo cellulare, lei si difende. Ma loro non mollano, allungano le mani, sempre di più, sempre più addosso. È il primo degli episodi che giorno dopo giorno stanno componendo il puzzle da incubo della notte di Capodanno in piazza Duomo in cui alcune giovani donne sono state molestate da gruppi di ragazzi, per lo più italiani di seconda generazione, di origine nordafricana. Le vittime sono ora salite a nove.

di **Ilaria Carra** e **Luca De Vito** ● a pagina 5

Il teatro

I vent'anni degli Arcimboldi "Hub di cultura e socialità"

19 gennaio 2002, il sipario si alza per la prima volta sull'immenso palcoscenico del teatro Arcimboldi. Sul podio, Riccardo Muti che dirige Traviata inaugurando la sede temporanea della Scala. Al giro di boa dei vent'anni, a premere più che al passato è il futuro, scommettendo «sull'unicità di questo teatro. Difficile ma con un potenziale straordinario», dice Gianmario Longoni, che lo gestisce. «Abbiamo trasformato l'Arcimboldi in un hub della cultura, dell'intrattenimento e della socialità».

di **Sara Chiappori** ● a pagina 11

Il basket

Per l'Armani l'Europa riparte da Barcellona



▲ **Il trascinatore** Kyle Hines

L'Armani è sbarcata a Barcellona per riprendere (in diretta sul 204 di Sky alle 21), dopo tre settimane di astinenza forzata, il suo cammino europeo. «Noi stiamo gradualmente recuperando i giocatori che hanno avuto problemi di Covid e questo potrebbe aiutarci in una partita in cui controllo dei rimbalzi e circolazione della palla saranno fondamentali» spiega il coach biancorosso Ettore Messina.

di **Luca Chiabotti**, **Sandro Gamba** e **Massimo Pisa**
● a pagina 13

La chiusura

L'addio della Libreria dello Sport

Servizio ● a pagina 9

La ripresa lenta della scuola

Assenze, Dad obbligata, anche il ritorno dell'occupazione: il lunedì dei problemi. Uno studio: gli adolescenti sono spaesati, l'isolamento ne aumenta le fragilità. Super Green pass sui trasporti, prime multe in metrò

Vaccinazioni, non c'è lo sprint degli over 50 in Lombardia

LA STORIA

La pubblicità che abbaglia chi abita in VIII Novembre

«Sembra di essere a Times Square, per fortuna si spegne alle ore 21». Cambiano i colori, prima rosso, ora bianco



▲ **Zona Porta Venezia** La luce sparata della pubblicità **FOTOGRAMMA**

«Benvenuto a Times Square», sorride Emanuela Gatti in piazza VIII Novembre. È illuminata a giorno da un gigantesco (circa 15 metri di lunghezza e 10 di altezza) manifesto pubblicitario elettronico. «Ma illuminato non rende l'idea, diciamo che dalla mattina, circa le 7, fino alle 21, quando per fortuna viene spento, noi inquilini dei palazzi attorno, soprattutto quelli di Regina Giovanna 24, dobbiamo abbassare le tapparelle per evitare di essere inondati dalla luce».

di **Luigi Bolognini** ● a pagina 6

Si temeva un lunedì di caos e così è stato nella scuola. Lezioni in Dad, tante assenze. E anche il ritorno delle occupazioni. Nel lunedì del ritorno in pieno al lavoro, sono arrivate anche le prime sanzioni ai tornelli del metrò a chi non indossava la mascherina di tipo Ffp2 e a chi non aveva il Green Pass. Sui temi prettamente sanitari, Milano ha sfondato il tetto dei 200 mila casi "ufficialmente" diagnosticati. E mentre accelerano le vaccinazioni nella fascia pediatrica, tra 5 e 11 anni, vanno piano quelle degli over 50. Sono circa 200 mila quelli che in questa fascia in Lombardia non hanno fatto nemmeno una dose.

di **Sara Bernacchia**, **Simone Bianchin**, **Alessandra Corica** e **Zita Dazzi** ● alle pagine 2, 3 e 4

L'appello a cambiare

Dieci uomini, una donna E la commissione diventa un caso

Non è #tuttimaschi, ma quasi. Su undici esperti che fanno parte della Commissione Paesaggio il bilancio (molto poco) di genere è questo: dieci uomini e una sola donna. Da questo nasce un appello con più di 150 adesioni tra docenti universitari, urbanisti, architetti e attivisti per cambiare le cose. E la richiesta arriva anche dalla maggioranza in Comune.

di **Alessia Gallione** ● a pagina 6

FARMACIA BONOLA



Centro Commerciale Bonola
Via Quarenghi 23 MILANO
tel 02-33400656

farmacia@farmaciabonola.it **f**



**OGGI APERTO
ORARIO CONTINUATO
9,00 - 20,00**

Assente il 15% di prof e bidelli Lezioni a singhiozzo tra Dad e presenza

Il temuto ritorno in classe tra mille precauzioni, numerosi forfait, supplenze difficili
Il liceo Manzoni occupato dagli studenti: "Faremo autogestione per una settimana"

di Sara Bernacchia

Le numerose assenze tra personale e studenti hanno messo a dura prova il sistema, che tuttavia ha retto all'impatto del primo giorno di scuola. Ma le prossime, dicono i dirigenti scolastici, «saranno settimane difficili da gestire». Al momento, senza un monitoraggio completo, ci si affida ai numeri delle singole scuole, che vedono le assenze del personale oscillare tra il 10 e il 15 per cento. «Ho una quindicina di docenti assenti, circa il 10 per cento, mentre le segnalazioni di positività tra gli studenti sono state 120, anche qui circa uno su 10» spiega Mauro Agostino Zeni, presidente dell'Associazione nazionale presidi Milano e dirigente del liceo Tenca, sottolineando come «situazioni similari siano presenti in media anche nelle altre scuole».

La prima giornata, secondo il provveditorato di Milano, si è chiusa «in modo non particolarmente critico, considerate le circostanze». Solo gli istituti di Albairate, Cislano e Cassinetta di Lugagnano sono rimasti chiusi, mentre per assenze consistenti tra il personale il comprensivo Faipò di Gessate ha previsto la Dad per le medie e una riduzione d'orario per la primaria. Provvedimento, questo, a cui è ricorso anche il Comune di Milano per far fronte all'assenza di 700 educatrici (su 3.200), tra le quali sono incluse anche le 92 persone (il 13 per cento degli assenti) non vaccinate. È stato contratto l'orario per 21 sezioni di nido (su 103), 87 della scuola dell'infanzia (su 852) e una sezione primavera, mentre non hanno riaperto 4 sezioni dell'infanzia. Una petizione per chiedere la riattivazione del post scuola ha raggiunto in un solo giorno la metà delle 1.000 firme necessarie, ma la vicesindaca Anna



La ripresa
Primo giorno tranquillo

1 La stima

Al momento, senza un monitoraggio completo, ci si affida ai numeri delle singole scuole, che vedono le assenze del personale oscillare tra il 10 e il 15 per cento, mentre non c'è una media per gli studenti

2 Il giudizio

La prima giornata, secondo il provveditorato di Milano, si è chiusa «in modo non particolarmente critico, considerate le circostanze». Solo gli istituti di Albairate, Cislano e Cassinetta di Lugagnano sono rimasti chiusi

3 La sorpresa

L'occupazione del liceo Manzoni arrivata a sorpresa anche se durante le vacanze c'era stato un sondaggio tra gli studenti

Scavuzzo ha ribadito che «in questa situazione non è sostenibile l'apertura dalle 16.30 alle 18.30».

Le assenze tra il personale pesano in modo diverso diversi sui vari istituti. Al tecnico e professionale Maxwell, per esempio, sono iniziati gli scrutini e il preside Franco Tornaighi ha dovuto sostituire i 21 docenti assenti ieri «non solo in aula, ma anche in consiglio di classe, con colleghi della scuola che insegnino la stessa materia». Al comprensivo Arcadia, invece, mancavano il 16 per cento dei docenti e il 27 del personale Ata, oltre a un bambino su 4. «Alle elementari le classi hanno due insegnanti di riferimento, l'assenza di una è già di per sé difficile da affrontare – sottolinea il preside Gianpaolo Bovio – molti docenti stanno facendo ore in più, ma bisogna trovare dei supplenti, missione complessa anche perché oggi offriamo incarichi da 5 a 15 giorni». Lo sa bene Elisa Dalla, che al comprensivo Pascoli (assente il 15 per cento del personale) ha appena accolto «una docente arrivata da Lipari per una supplenza di 10 giorni».

Difficoltà e misure di sicurezza aumentate, fortunatamente, arrivano ai bambini in modo indiretto. Virginia, 9 anni, per esempio, fuori dalle elementari del comprensivo Giacosa (dove manca un quarto degli alunni e il 10 per cento del personale) racconta che «in classe c'erano otto assenti» e si sofferma su particolare: «Abbiamo dovuto separare i banchi, ora siamo tutti distanziati». Il prezzo da pagare per restare in presenza, che i bambini accettano di buon grado, «perché a scuola – spiega Andrea, 9 anni – si può correre e giocare tutti insieme, in Dad no». E mamma Federica, che lo ha fatto vaccinare a dicembre, è d'accordo. Il pensiero è simile anche tra gli studenti più grandi, come Aruni Fernando, 18 an-



ni, allieva del liceo scientifico Volta, dove la sua classe «con quattro compagni in Dad e due insegnanti in isolamento» è tra le più «colpite» della scuola, che ieri contava 63 allievi (di cui oltre 50 per il Covid) e 9 docenti, tra cui uno sospeso, assenti. «È giusto stare in presenza se tutto il resto rimane aperto, non avrebbe senso fare Dad al mattino e poter uscire il pomeriggio». La preoccupazione maggiore «non è in classe, ma sui mezzi pubblici, che soprattutto di mattina sono molto affollati» aggiunge Tommaso C., 17 anni, allievo di quarta. Intanto all'interno il preside Domenico Squillace ha predispo-

sto la creazione di un sistema informatico su cui i genitori possano caricare il Green Pass degli allievi e specificare la data di vaccinazione: «Ci permetterà di avere sempre aggiornata la situazione di ogni classe».

Al liceo Manzoni è scattata invece l'occupazione: «Abbiamo paura di tornare in Dad e di rinchiuderci nell'alienazione delle nostre camere. Staremo qui una settimana» la motivazione. In 350 si sono radunati nel cortile, 20 vogliono restare anche di notte. L'occupazione decisa con un sondaggio durante le vacanze a cui hanno risposto 471 studenti (su circa 1.100). © RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'
ESTRATTO ESITO DI GARA
Esito della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico del comune di Pozzuolo Martesana (LOTTO 1), Truccazzano (LOTTO 2) e Liscate (LOTTO 3) per 2 anni – 01/01/2022 – 31/12/2023. NUMERO GARA 8329892.
LOTTO 1 – Comune di Pozzuolo Martesana CIG 8956502344
Società partecipanti: 3 ammesse: 1
Società aggiudicataria: Autoservizi Santandrea G. e figli srl (P.I. 1074306015)
Importo: € 144.938,20, oltre all'onere dell'I.V.A.
LOTTO 2 – Comune di Truccazzano CIG 8956518079
Società partecipanti: 5 ammesse: 2
Società aggiudicataria: MANGHERINI SRL (P.I. 01105570384)
Importo: € 233.800,00, oltre all'onere dell'I.V.A.
LOTTO 3 – Comune di Liscate CIG 8956530A5D
Società partecipanti: 4 ammesse: 2
Società aggiudicataria: MANGHERINI SRL (P.I. 01105570384)
Importo: € 100.800,00, oltre all'onere dell'I.V.A.
RUP fase di affidamento e Responsabile C.U.C.: dott. Giampiero COMINETTI

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Sede legale: Piazza della Resistenza n. 5 - 20099 Sesto San Giovanni - tel. 02/ 24.96.294 - 211 - 650
Sito Internet: www.sestosg.net
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione intende affidare mediante procedura aperta il:
Servizio di selezione/pulizia imballaggi in plastica e imballaggi in materiali misti (imballaggi in acciaio ed alluminio, lattine, poliaccoppiati a base carta e cassette in plastica non CONAI) - CER 150106 - e smaltimento scarti della selezione/pulizia
Codice CIG 9043115692
Importo complessivo a base di gara: Euro 398.600,00 (I.V.A. esclusa).
Durata del servizio: 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.
Scadenza del termine per la presentazione delle offerte: ore 16:00 del 3 febbraio 2022.
Criterio di aggiudicazione: ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016.
Data di invio e di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 23 dicembre 2021.
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenuti nel bando di gara integrale, reperibile sul sito Internet www.sestosg.net sezione Documenti Atti – Bandi di gara
Sesto San Giovanni, 23 dicembre 2021
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Alota

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
2° Reparto – 3ª Divisione
POSTINFORMAZIONE
Si comunica che questa D.G. ha aggiudicato il seguente appalto:
• Servizio di trasporto di materiali e mezzi delle Forze Armate, in ambito nazionale, internazionale ed intercontinentale con vettori aerei cargo, per l'anno 2022;
• Gara dematerializzata a procedura aperta in ambito UE, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016;
• Ditta aggiudicataria: Società DSV S.p.A.;
• Importo di aggiudicazione € 18.181.818,18= IVA esclusa;
• Pubblicazione Avviso Post informazione: GUUE n.2021/S 250-663488 del 24 dicembre 2021; GURI – 5ª Serie Speciale n.1 del 3 gennaio 2022.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Dr.ssa Dorina Rita ERRICHELLO)

Manifestazione a Legnano

Dodici istituti dell'alto milanese "Il governo ci ricatta, lezioni a casa"



▲ **Il raduno**
Gli studenti nella protesta di Legnano

I rappresentanti d'istituto hanno manifestato a Legnano, gli altri studenti non si sono presentati a scuola. Così gli allievi di 12 istituti superiori dell'alto milanese si sono mobilitati contro il ritorno in classe in presenza. «Le misure previste dal governo – spiega Ester Alcantara, rappresentante del Maggiolini di Parabiago – non garantiscono la sicurezza, oltre a creare caos e discriminazioni tra vaccinati e non, anche se sappiamo bene che per quanto fondamentale il vaccino non basti e che la responsabilità dei minori ricade sui genitori». Perciò, per «rivendicare il nostro diritto allo studio, ignorato da due anni», siamo costretti «a chiedere la Dad per le prossime settimane, nonostante danneggi la nostra socialità, il benessere psicologico e la qualità delle lezioni. Il governo non ci dà altra scelta e ci costringe al ricatto tra salute e Dad», s. b.

L'intervista / **Damiano Rizzi, Fondazione Soletterre**

“Spaesato un ragazzo su tre l'isolamento è un dramma che aumenta la loro fragilità”

di Zita Dazzi



Adolescenti bloccati in casa con i genitori, costretti alla didattica a distanza, lontani dagli amici, chiusi nelle stanze a navigare su Internet o a studiare. Adolescenti in crisi, in questa pandemia che pare non finire mai e che si morde la coda per ripartire da dove sembrava essersi fermata. Secondo una ricerca su 150 ragazzi fra 14 e 19 anni condotta dalla Fondazione Soletterre con l'Università Cattolica un ragazzo su tre ammette di essersi sentito triste, solo, poco in forma, svogliato, apatico, non solo durante i vari lockdown, ma anche durante questi mesi in cui ogni forma di relazione con i coetanei viene giudicata come una possibile occasione di contagio. Il 15 per cento lamenta il poco tempo trascorso con gli amici, la difficoltà nell'organizzare qualcosa da fare nel tempo libero, lo sport difficile, il divertimento diventato merce rara in questo interminabile tempo sospeso della pandemia. C'è persino un 17 per cento che ammette di aver pensato alla morte, o a farsi del male, e di averlo pensato spesso, quasi tutti i giorni.

Damiano Rizzi, psicoterapeuta dell'adolescenza e ricercatore dell'Ospedale San Matteo di Pavia, lei è il presidente della fondazione che ha condotto la ricerca. Come spiega questi sentimenti tragici dei più giovani di fronte al Covid?

«Il suicidio è la terza e più frequente causa di morte fra 15 e 29 anni, ma ci sono circostanze di questi ultimi due anni che fanno aumentare gli aspetti depressivi nei giovani. E non c'entrano fattori sociali ed economici: sentimenti negativi e tendenze autolesionistiche sono equamente distribuite, forse più frequenti nelle famiglie monoparentali, dove c'è grande divario d'età fra l'adulto e il figlio».

Perché stanno così male?

«Molti si sentono privati di una libertà senza limiti e delle tante possibilità che avevano prima del Covid. A questa età il non avere libertà di movimento col gruppo di pari è drammatico perché è



▲ **L'istituto Agnesi**

Ragazzi nel corridoio della scuola superiore: ieri hanno potuto reincontrarsi



PSICOLOGO
DAMIANO RIZZI,
OSPEDALE SAN
MATTEO

Nel nostro studio abbiamo visto che molti si sentono privati di una libertà senza limiti e delle tante possibilità prima del Covid

importante per definizione e passaggio identità. Nell'isolamento c'è la rottura di tutte le connessioni che danno il senso di sé e cambia il rapporto con la morte».

Cioè?

«Diventa una cosa che improvvisamente è nelle nostre mani. Pensano: “Se non posso uscire né vedere gli amici, posso decidere di rompere almeno con tutte le forme di vita”. Certo, è un ragionamento patologico, insensato, non maggioritario, ma per il terzo anno scolastico di fila la pandemia ha lasciato in uno spazio sospeso i nostri ragazzi».

Non vorranno tutti uccidersi.

«Ci sono tante gradazioni dei fenomeni depressivi. C'è la perdita di interesse e di piacere in quel che si fa, una forma di annichilimento che ha a che vedere con il dolore psichico e che si manifesta come disagio, assenza di comprensione o di reattività, chiusura in se stessi, poca volontà di trovare stimoli fuori dalla propria stanza. C'è solo un 2 per cento che si sente depresso, irritabile o disperato quasi ogni giorno. Ma uno su tre lo è “alcuni giorni”, uno su dieci “più della metà

dei giorni”».

Quali sono i campanelli di allarme di questo male di vivere ai tempi del Covid?

«Quando un figlio sembra trovare poco piacere o interesse per quel che deve o può fare; quando dichiara problemi ad addormentarsi o a dormire; quando si sente sempre stanco. Questi sono sintomi che hanno a che vedere con la sfera depressiva. È preoccupante che il 40,7 per cento dichiari “difficile dare un senso” a quello che prova. Vuol dire: non sta nemmeno più legando il malessere alla pandemia. Ma sta male e non riesce ad essere capito».

Che fare in questi casi?

«È tragico che manchi un servizio pubblico e gratuito di supporto. Soletterre è una Ong che con l'ospedale San Matteo di Pavia ha messo in piedi un osservatorio su questi temi e un centralino per offrire consulenza psicologica gratuita a famiglie e ragazzi (il numero è 335 7711805 attivo dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì)».

È importante lasciarli uscire nonostante i rischi di contagio?

«Restare in contatto con il gruppo dei pari è ragione identitaria per gli adolescenti. Loro “valgono” quando si sentono rispettati dai pari. I genitori non sono più lo specchio. E attenzione a demonizzare la tecnologia, specie se il genitore non vede la propria dipendenza dallo smartphone».

Si sbaglia sempre, da genitori.

«Bisogna stare attenti ai segnali che danno i figli. Quando il disagio supera certi limiti, c'è un crollo psicofisico, una caduta dell'autostima poi difficile da recuperare. Quel che ci far star bene è il sogno, l'illusione legittima che ci siano delle possibilità, che qualcosa succederà. Quando questo sogno diventa opaco, per l'adolescente c'è la prima grande crisi. E a differenza degli adulti, chi è giovane non ha molti strumenti per sopravvivere, per difendere il suo mondo interno. In questi casi bisogna chiedere aiuto agli specialisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

📷 **Il ritorno**

In alto i controlli all'ingresso del liceo Volta, sotto i bambini entrano alla scuola elementare del Parco Trotter. Nella pagina a sinistra i ragazzi del Manzoni nel cortile della scuola annunciano l'occupazione

I trasporti

Multe ai tornelli del metrò per i trasgressori del Green Pass

di **Simone Bianchin**

Sono arrivate ieri le prime sanzioni ai tornelli di ingresso alle metropolitane a chi non indossava la mascherina di tipo Ffp2, considerata la più protettiva, e a chi non aveva il Super Green Pass.

Ieri mattina i poliziotti addetti a poter richiedere la documentazione per l'accesso ai mezzi pubblici di trasporto erano alla stazione ferroviaria di Cadorna, in Centrale, alle stazioni di Lanza e Porta Garibaldi; nel pomeriggio, invece, si sono

spostati davanti agli accessi nelle stazioni della metropolitana di Palestro, Montenaполеone e Zara. In superficie, la presenza delle forze dell'ordine a supporto del personale Atm è stata segnalata alle fermate della linea 58 e della 94 in via Minghetti. Ogni giorno i servizi delle pattuglie preposte al controllo dei Green Pass rafforzati si sposteranno, a campione, lungo tutte le altre fermate delle linee della metropolitana, d'intesa con questura e prefettura, anche in base alle decisioni prese settimanalmente dal Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza.



▲ **Cadorna** I controlli della polizia ai Green Pass dei passeggeri

za. Sulle metropolitane e sui treni di Trenord, il 99 per cento dei passeggeri indossava la mascherina Ffp2; le prime sanzioni non vengono per ora quantificate dalla prefettura, ma secondo una pattuglia all'opera, «il più delle volte le persone con mascherina chirurgica sono state invitate a tornare con la Ffp2». Nonostante le 650 assenze annunciate per Covid (tra positività e quarantene da post contatto) Atm ieri è riuscita a garantire il consueto servizio di trasporto pubblico rispettando la programmazione «sia in superficie sia in metropoli-

na - comunica l'azienda - grazie allo straordinario lavoro nel rimodulare i turni di ora in ora e grazie alla grande disponibilità del personale a cambiare turni per coprire assenze di colleghe e colleghi». Un lavoro di organizzazione che Atm inquadra come «incessante, e che proseguirà anche nei prossimi giorni, ipotizzando di avere più o meno la stessa quota di assenze» e che almeno ieri, grazie agli straordinari del personale presente, ha evitato problemi alla normale circolazione dei mezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPIDEMIA

Sprint vaccini per i bambini Over 50 a rilento

Adesioni pediatriche al 30%, effetto obbligo basso sugli altri
L'epidemiologo La Vecchia: a febbraio numeri da zona rossa

di **Alessandra Corica**

Un nuovo Covid hotel in via Monte Rosa a Milano, dove dall'inizio della pandemia è stato sfondato il tetto dei 200 mila casi "ufficialmente" diagnosticati. Mentre accelerano le vaccinazioni nella fascia pediatrica, tra 5 e 11 anni: ormai quasi il 20 per cento dei 646 mila bambini lombardi under 12 ha ricevuto almeno una dose di vaccino. E il 30 per cento si è prenotato. Al contrario degli over 50: sono circa 200 mila coloro che, in Lombardia, non hanno fatto nemmeno una dose. A dispetto dell'obbligo appena scattato per questa fascia d'età. E il trend non sembra modificarsi: se si guarda agli ultimi numeri delle somministrazioni giornaliere di prime dosi, quelle a chi ha da 50 anni in su

erano 246, solo due in più rispetto al giorno prima. In questo modo l'occupazione dei letti nelle rianimazioni si mantiene al 16 per cento, con quattro punti di margine (circa una cinquantina di letti da riempire) prima di arrivare a quel 20 per cento che determinerebbe il passaggio da zona gialla ad arancione. «La avremo il 24 o il 31 gennaio, quella rossa poco dopo, a fine gennaio o con l'inizio di febbraio», ha spiegato allora a Fanpage.it Carlo La Vecchia, epidemiologo della Statale, a proposito del cambio di fascia in arancione: perché questo avvenga, oltre al parametro delle Terapie intensive vanno monitorati quelli dell'incidenza settimanale per 100 mila abitanti – dovrebbe essere sotto i 150 casi, in Lombardia ieri sera si viaggiava sui 2.755 – e quelli dell'occupazione dei reparti

► **In fila per i tamponi**
Anche ieri, come mostra questa immagine presa all'esterno di una farmacia in centro città



ti Covid, dove ieri rispetto al giorno prima i letti occupati erano 112 in più: al momento il tasso di "riempimento" è al 28,7 per cento, poco sotto la soglia del 30 che fa scattare il cambio di zona.

Un terzo delle nuove diagnosi è relativo a persone non vaccinate, il 25 per cento a chi ha fatto la seconda dose da più di cinque mesi e meno di sei: se però si guarda all'occupazione delle Terapie in-

tensive, emerge come quasi sette su dieci (il 65 per cento) tra i ricoverati, siano persone che non hanno fatto nemmeno una dose.

Buona parte dei contagi è ancora causato dalla variante Delta: circa il 50 per cento secondo il sequenziamento degli ultimi venti giorni, anche se Omicron appare in crescita, in particolare nell'area milanese. Che, non a caso, è al centro di questa quarta ondata:

in città ieri si è arrivati a 211.524 casi dal febbraio 2020, considerando anche la provincia a 524.955, un terzo di quelli di tutta la Lombardia.

Il 16 per cento dei milanesi, dall'inizio dell'emergenza, è risultato positivo al Covid 19: un numero molto alto, che si riflette ancora oggi nelle code lunghissime fuori dai punti tampone, e nella ricerca continua da parte di Ats di

***I decessi arrivati a 61 al giorno
Con oltre cento posti occupati in più nei reparti Covid ogni 24 ore gli ospedali sotto stress***

sono la minor parte.

Continua l'emergenza da Covid 19 in Lombardia. Ieri i nuovi casi sono stati 17.581, un dato più basso dei giorni precedenti a causa del numero inferiore di tamponi processati domenica: 86 mila, con un tasso di positività del 20,3 per cento, quattro punti sopra la media italiana. Ben 61 i nuovi decessi, mentre si mantengono stabili i dati dei ricoveri in Terapia intensiva: i posti occupati ieri sera

I consumi

Ritardi nella spesa online, ma scaffali pieni

Per il momento non ci sono problemi nel rifornimento di generi alimentari. Supermercati, grandi catene e negozi possono essere alle prese con ritardi nelle consegne delle spese online ma non si registrano criticità per gli arrivi della merce sugli scaffali dei punti vendita. Federdistribuzione conferma la situazione, su tutta la città di Milano e anche nell'hinterland: «Non riscontriamo problemi di approvvigionamento nella rete di punti vendita di nessuno dei nostri associati».

Qualche disagio, sì: come per chi si è abituato o tenta di fare la spesa online all'Esselunga con consegna a casa: il servizio ha rallentato già da più di due settimane: sabato

Cresce la domanda di consegne a domicilio
Federdistribuzione
"Nessun problema di rifornimenti"

scorso, ad esempio, se si provava a fare la spesa online dal sito, i primi slot disponibili per la consegna a casa erano giovedì mattina, cinque giorni dopo. Ieri sera, lunedì, la prima consegna era selezionabile per sabato 15, e solo dalle 13 in poi (semafori rossi su tutte le possibilità di consegne in giorni e orari precedenti). Esselunga ha spiegato che i

ritardi sono dovuti all'altissima richiesta del servizio in un momento in cui la pandemia ha ripreso a colpire duramente e anche a una campagna promozionale sui prezzi che ha avuto grande successo.

Ieri circolava in rete un video che mostrava un grande supermercato vuoto, a Milano. Le immagini si riferivano a un punto vendita del Conad: l'azienda, non trovando conferme su un proprio supermercato che ieri fosse senza merce, ricorda che un episodio simile accade (non all'improvviso ma annunciato) lo scorso lunedì 3 febbraio in un Conad di via Venini rimasto temporaneamente senza merce a causa di inventario e ritardo di consegne. — **s.b.**

Il 65% dei ricoverati nelle Terapie intensive lombarde sono persone che non hanno mai fatto neppure una dose

luoghi dove permettere, a chi non ha un'abitazione dove restare isolato, di fare la quarantena senza contagiare altre persone. Di qui, l'apertura del quarto Covid hotel cittadino, il Montebianco Mokimba Hotel, che con le sue 35 camere si aggiunge al Mokimba Hotel di via Panfilo Castaldi, all'Hotel Plus San Siro e al residence del quartiere Adriano gestito dalla Proges scs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TUO SPAZIO, IL TUO CLUB

David Lloyd

CLUBS

MALASPINA

PISCINA | TENNIS & PADEL | SPA | PALESTRA | KIDS CLUB

02.75.300.75 www.davidlloyd.it

Duomo, la catena delle aggressioni

Già identificati alcuni del branco

Le giovani donne vittime delle violenze di Capodanno salite a nove. Ricostruiti tre casi in serie: il primo in Galleria, il secondo in via Mazzini, il terzo in piazza. Una turista tedesca: “Mi tenevano ferma e mi toccavano, forse erano 50”

di **Ilaria Carra**
Luca De Vito

Tutto inizia dopo la mezzanotte che ha fatto scattare il 2022. C'è una ragazza che festeggia il nuovo anno all'ingresso della Galleria Vittorio Emanuele, nel cuore della città, è con tre amiche. Intorno a mezzanotte e mezza la 19enne viene presa di mira, gli aggressori molesti la accerchiano, vogliono il suo cellulare, lei si difende. Ma loro non mollano, allungano le mani, sempre di più, sempre più addosso. È il primo degli episodi che giorno dopo giorno stanno componendo il puzzle da incubo della notte di Capodanno in piazza Duomo in cui alcune giovani donne sono state molestate da gruppi di ragazzi, per lo più italiani di seconda generazione, di origine nordafricana. Le vittime sono ora salite a nove. Ai cinque casi accertati nei primi giorni, si sono aggiunte anche altre giovani che erano con loro, risentite dagli investigatori nei giorni scorsi per gli accertamenti d'indagine. E anche loro oggetto di molestie e violenza.

Tre gli eventi accertati, con almeno nove ragazze coinvolte e sette che hanno denunciato di essere state vittime di molestie, aggressioni sessuali e rapine. Dopo l'una, il secondo episodio avviene all'angolo con via Mazzini. Oggetto di violenza è una giovane studentessa dal cappotto rosso, gli aggressori puntano anche alla sua borsa ma nello stesso tempo la palpeggiano, cercano di toglierle alcuni indumenti. Sono in tanti là attorno. L'ultimo caso accertato, cronologicamente, risale all'una e mezza in piazza Duomo, vicino a delle transenne che proteggono la piazza ma non due turiste tedesche, aggredite da un branco di giovani come si vede nel video pubblicato sul sito AlaNews.it. Le due ragazze 20enni hanno sporto denuncia una volta rientrate a Mannheim, la città della Germania meridionale in cui vivono (l'atto verrà acquisito per rogatoria). «A un certo punto, ci siamo trovate in mezzo alla folla e la mia

L'inchiesta

Cosa si sa della notte dei predatori

Galleria

1 Il primo episodio si è verificato all'interno della Galleria Vittorio Emanuele, poco dopo la mezzanotte. Qui quattro ragazze sono state vittime di molestie da parte del “branco”: toccate e rapinate da decine di giovani uomini

Via Mazzini

2 Intorno all'una in via Mazzini un gruppo di tre amiche viene assalito: la prima oggetto di molestie è la ragazza che nei video indossa un giubbotto rosso, ma anche le sue due amiche sono state molestate e hanno subito un tentativo di rapina

Piazza Duomo

3 Intorno all'una e mezza sono due turiste tedesche ventenni a essere aggredite. Denunciano di essere state svestite, spogliate, palpeggiate. Hanno sporto denuncia a Mannheim, dove vivono e studiano



La rissa

4 Sempre a Capodanno, un gruppetto di minorenni è venuto alle mani e, alla fine della rissa, ad avere la peggio è stato un sedicenne di origini egiziane, tramortito da una bottigliata alla testa e trasportato in codice rosso all'ospedale

Le indagini

5 Gli agenti della Squadra Mobile hanno setacciato le telecamere di sorveglianza per ricostruire le violenze. Alcuni degli aggressori dovrebbero essere già stati individuati. La procura indaga per violenza sessuale di gruppo

Le vittime

6 «Volevamo scappare ma c'era troppa gente — ha raccontato una delle due giovani tedesche —. La mia amica è caduta, continuavano a spingerci in modo molto aggressivo e a un certo punto ho sentito mani dappertutto»

amica mi ha detto “qualcuno mi ha toccato”» ha raccontato una delle vittime alla trasmissione “Quarta Repubblica”. E ancora: «Abbiamo cercato di spostarci, ma poi qualcuno ha toccato anche me, e all'improvviso ci hanno spinto il mezzo il gruppo. Sono caduta a terra, hanno iniziato a toccarmi in tanti, tenendomi ferma. Mi hanno aperto la giacca, mi hanno alzato la gonna, hanno cominciato a mettere le dita dappertutto. Ricordo che giravo la testa velocemente e vedevo una mano, poi l'altra, così tante mani sul mio corpo. Non so quante mani avevo addosso, ma erano tante. Penso fossero 30 uomini, non lo so forse 50, non si fermavano e mi hanno strappato via il reggiseno e mi toccavano. Ero nuda, ero nel panico, ho cercato di proteggere il mio corpo da tutte quelle mani». In merito a cosa dicesero loro gli aggressori, la ragazza spiega che «parlavano tra loro. Non ricordo bene, ma ho sentito che parlavano in arabo. Non so se tutti, ma sentivo una lingua araba. Non so perché i poliziotti non siano intervenuti, non so se hanno visto cosa stava succedendo, forse no. Non potevano vederci quando eravamo a terra in mezzo al gruppo, ma poi quando eravamo alle transenne, sì».

Gli investigatori della Squadra Mobile guidati dal dirigente Marco Cali, coordinati dalla pm Alessia Menegazzo e dal procuratore aggiunto Letizia Mannella, sono già sulle tracce dei responsabili e alcuni di loro sono già stati identificati. Gli aggressori, secondo le ragazze e i testimoni, erano circa una trentina. Quello che è emerso è il modo in cui scegliere e colpire le vittime, che dopo le molestie venivano anche rapinate: una volta individuate le ragazze, venivano isolate dai loro amici e quindi prese di mira. La procura ipotizza il reato di violenza sessuale di gruppo. Gli investigatori stanno valutando tutte le denunce per furto e rapina di quella notte, per capire se si tratti degli stessi gruppi e se siano avvenute con le stesse modalità delle violenze sessuali denunciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Marino

L'arrembaggio della destra su Granelli

Il caso delle nove ragazze aggredite e molestate in piazza Duomo la sera di Capodanno arriva anche in Consiglio comunale. L'opposizione di centrodestra con Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia in testa da ieri chiede la testa dell'assessore comunale alla Sicurezza, Marco Granelli. Che si difende e spiega: «L'azione delle forze dell'ordine c'è stata e mi pare sia emerso chiaramente anche da alcuni articoli di giornale. Saranno solo le indagini, però, a poter raccontare con precisione tutto quello che è avvenuto». Non prima di precisare che «solo dopo l'esito delle indagini si potranno porre in essere ulteriori azioni di prevenzione per rendere sempre più difficile il perpetuarsi di queste azioni». Resta natural-

Chieste le dimissioni
L'assessore: “Vedremo come migliorare la prevenzione”

mente «la condanna senza se e senza ma e la solidarietà nei confronti delle donne che sono state aggredite», ma anche «la necessità di conoscere quanto accaduto con precisione per poter migliorare l'azione preventiva e repressiva e tutte le azioni che devono perseguire responsabili». Non una parole, invece, sulla polemica per gli insulti anche di tipo sessista rivolti a Silvia Roggiani nei commenti sotto un post del viceministro Alessandro Morelli della Lega, che criticava la

posizione della segretaria metropolitana del Pd sui fatti di piazza Duomo.

Il centrodestra, però, insiste nel chiedere le dimissioni di Granelli, che ieri è stato difeso dal Pd e dal resto della maggioranza che governa Palazzo Marino. «I fatti di Capodanno sono la conseguenza del fallimento delle politiche di integrazione del Comune, Granelli si dimetta», accusa il commissario cittadino della Lega, Stefano Bolognini, che è anche assessore regionale alla Comunicazione. Rincarà la dose il capogruppo di Forza Italia in Regione Gianluca Comazzi, che dichiara ironico: «Per risolvere i problemi delle periferie, ormai il sindaco Sala si affida ai rapper? Visti i risultati sostituisca Granelli con Mar-

racash o J-Ax». Mentre l'assessora regionale alla Famiglia, la leghista Alessandra Locatelli, invoca «pene esemplari» per i responsabili. L'unico nel centrodestra che esprime solidarietà per gli insulti a Roggiani è l'Fdi Adrea Mascaretti, che però, puntualizza: «Vorremmo che succedesse altrettanto quando le donne di destra vengono insultate ogni giorno, ma non succede».

Il Pd replica con Filippo Barberis, che durante una seduta da remoto resa complicata dal cattivo funzionamento dei microfoni ribatte: «Sulla sicurezza non c'è stata sottovalutazione, quello che è indecente il comportamento del viceministro Morelli».

— **a.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTTA
ONORANZE FUNEBRI
1945
MILANO

02 29.51.40.93

Tradizione, Innovazione e Stile

www.impresamotta.it

Una donna e dieci maschi in commissione comunale “Regole da cambiare”

Raccolte 150 firme contro le nomine nell'organismo sul Paesaggio
Le candidate erano quindici. Lattuada: “Il sindaco intervenga”

di **Alessia Gallione**

Non è #tuttimaschi, ma quasi. Su undici esperti che fanno parte della commissione Paesaggio appena nominata dal Comune, il bilancio (molto poco) di genere è questo: dieci uomini e una sola donna. Una fotografia di gruppo che risalta ancora di più perché arriva da quella stessa amministrazione che ha fatto dei diritti una bandiera, a cominciare dalla giunta bis di Beppe Sala in cui le assessori hanno la stessa rappresentanza dei loro colleghi.

E adesso è proprio al sindaco che viene chiesto di correggerla, quell'immagine troppo al maschile. E a invocare un intervento non è soltanto un appello che ha già raggiunto più di 150 adesioni tra docenti universitari, urbanisti, architetti e attivisti. Ma la maggioranza di Palazzo Marino. Con un ordine del giorno presentato in aula dalla presidente della commissione Pari opportunità, la dem Diana De Marchi, e condiviso con la delegata di Sala su questo fronte, Elena Lattuada. Che fissa altri due punti: bisogna subito rive-

La delegata

Elena Lattuada
È la delegata del Comune per i temi della pari opportunità



dere il regolamento comunale perché in futuro non avvenga mai più. E servono «percorsi di formazione sul gender mainstream per tutto il personale del Comune». Perché «è solo cambiando l'atteggiamento culturale – dice De Marchi – che possiamo contrastare le discriminazioni».

E pensare che sfondare il tetto di cristallo non sembrava impossibile, anzi. La precedente commissione, che deve esprimere pareri sugli interventi di trasformazione del paesaggio, era composta da sette uomini e quattro donne. Non solo una questione di quote rosa, rivendica il Comitato Colibrì, nato per promu-

vere la partecipazione: «La diversità di sguardi» in urbanistica è «essenziale» per costruire una vera città per tutti. Perché, concorda De Marchi, «lo spazio è vissuto in maniera diversa a seconda dei bisogni». È stato il Colibrì, insieme ad altre associazioni come Action Aid, alla rete delle RebelArchitette e a cinque sigle studentesche, a promuovere la lettera-appello al sindaco firmata da professionisti del Politecnico come Massimo Bricocoli, Gabriele Pasqui, Matteo Bolocan, Elena Granata e Antonella Bruzzese, ma anche dal critico e curatore Luca Molinari e dall'ex assessora Chiara Bisconti. La richiesta: modificare la composizione della commissione per garantire la parità di genere rispettando, tra l'altro, un articolo dello stesso statuto del Comune. E anche per il futuro non escludere le professioniste. Che, in realtà, rispondendo a una richiesta esplicita di Palazzo Marino, si erano fatte avanti: su 48 candidati, 15 erano donne. Possibile che solo una avesse titoli e requisiti?

La risposta arriva dalla delegata del sindaco per la Pari opportunità Lattuada: «No, non è possibile; dob-



Il Consiglio
I banchi della giunta a Palazzo Marino
La presidente dell'assemblea è Elena Buscemi

**L'assessore Tancredi
“Rispettati i requisiti
dell'avviso pubblico”
De Marchi protesta
“Discriminazioni che
vanno contrastate”**

biamo trovare il modo per riparare subito a questo incidente e rendere ancora più vincolanti le norme». È insieme a lei che De Marchi si è mossa per scrivere l'ordine del giorno rivolto alla giunta e al sindaco. L'invito è anche quello: «Considerare di intervenire in autotutela identificando il percorso amministrativo più idoneo per modificare la composizione della commissione». Anche se l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi, che difende il lavoro della giuria interna («Si è attenuta scrupolosamente ai requisiti dell'avviso»), dice: «Questa esperienza ci deve spingere a prestare ancora più attenzione alla questione della rappresentanza femminile, rimodulando ulteriormente i criteri selettivi quando si tratterà, tra tre anni, di decidere per la prossima commissione». Per questa volta quasi #tuttimaschi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Proteste a Porta Venezia

Piazza illuminata a giorno dalla pubblicità elettronica “Sembra Times Square”

di **Luigi Bolognini**

«Benvenuto a Times Square», sorride Emanuela Gatti accogliendoci in piazza VIII Novembre. Non perché che lì si getti la tradizionale gigantesca palla che a New York festeggia Capodanno, ma per l'illuminazione pubblicitaria. Che è ovviamente molto inferiore a quella della piazza americana, ma anche le dimensioni lo sono: VIII Novembre, più che altro, è uno slargo di viale Regina Giovanna, nell'area di via Melzo. Ma è illuminato a giorno da un gigantesco (a spanne 15 metri di lunghezza e 10 di altezza) manifesto pubblicitario elettronico. «Ma illuminato non rende l'idea – sospira Gatti – diciamo che dalla mattina, circa le 7, fino alle 21, quando per fortuna viene spento, noi inquilini dei palazzi attorno, soprattutto quelli di Regina Giovanna 24 che sventuratamente siamo proprio di fronte, dobbiamo abbassare le tapparelle per evitare di essere inondati dalla luce. Soprattutto la sera. Io devo pure tenere chiuso in bagno, sennò è la fine». Non che l'inquinamento luminoso, e lo spreco di energia elettrica, siano esattamente una novità cittadina, ma in effetti passando verso le 17, ora del tramonto, l'effetto è un'illuminazione (in)naturale di tutti i palazzi e un cazzotto in un occhio ai passanti, figuriamoci ai malcapitati automobilisti e ai malissimo capitati residenti. Ieri, in particolare, si aggiungeva la pacchianeria di un giallo-arancione che pubblicizza la



Milano Fashion week. «Ma il colore è appena cambiato, la settimana scorsa era un rosso acceso quasi da luci rosse di Amsterdam, ogni 10-15 giorni poi si alternano blu, giallo e bianco, e non sappiamo dire quale sia peggio». Così come si alternano le pubblicità: spesso sono di iniziative comunali, ma anche di automobili e di una notissima catena

▲ Effetto giorno Il tabellone luminoso: gli abitanti di piazza VIII Novembre devono abbassare le tapparelle per non essere abbagliati, il Comune ha chiesto di diminuire i “lumen” ma l'azienda si rifiuta

di supermarket cittadini.

La situazione va avanti da 3-4 anni, prima c'era un classico manifesto di carta illuminato da lampade puntate contro, «non era un granché, ma era del tutto sopportabile». Poi questo cambiamento, che da allora ha avuto solo brevi interruzioni tecniche: «Una volta si è rotto qualche led – dice una vicina della si-

gnora Gatti – e io sono andata speranzosa a chiedere agli operai se magari stessero sbaraccando tutto. Risposta: “Purtroppo no, signora, stiamo solo riparando, ve o dovete tenere”».

Ora i residenti della zona, che sono circa un migliaio considerati i palazzi che si affiancano sulla Times Square di Porta Venezia, hanno deciso di non tenerselo più, potendo. Esclusa per motivi civili l'ipotesi fionda (c'è un magnifico racconto di Italo Calvino, *La luna e il Gnac*, dove invece il problema si risolve così, a pietrate, solo che la scritta pubblicitaria successiva è pure peggio), si sta considerando la raccolta di firme. Che forse non servirà, se si dà retta al Comune.

Dall'Area Pubblicità di Palazzo Marino fanno infatti sapere che il 23 novembre scorso c'è stata una segnalazione a cui è seguita una lettera di contestazione alla concessionaria di pubblicità, l'Ipas, chiedendo un abbassamento dei lumen, il termine tecnico per indicare la luminosità. L'Ipas ha però risposto di considerare il cartellone a regola di legge. Ma le norme sul tema sono fumose, e il Comune intende andare avanti sulla questione, cercando quella che si chiama intesa bonaria, in sostanza un compromesso, ma anche, nel caso, non scartando l'ipotesi di una causa legale. Il che però, mettendo in mezzo la giustizia amministrativa, allungherebbe i tempi a dismisura. E in questo caso i residenti la vedrebbero buia. Si fa per dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

La Svizzera dice no alla rogatoria fiscale Fontana ora spera

L'indagine sui fondi esteri senza le carte può finire sul binario morto
Per il governatore resterebbe così solo l'accusa per il caso camici

di **Sandro De Riccardis**
e **Luca De Vito**

La Svizzera chiude le porte alla procura di Milano, con un diniego alla rogatoria inviata lo scorso marzo dai magistrati che indagano sui fondi esteri del governatore lombardo Attilio Fontana. Il politico leghista è indagato per autoriciclaggio e falso nella *voluntary disclosure* in relazione ai suoi 5,3 milioni che erano depositati su un conto a Lugano e poi sono stati "scudati" nel 2015. Sotto la lente dei pm, ci sono in particolare i 2,5 milioni che considerano frutto di evasione fiscale.

Una tesoretta all'estero scoperta nell'ambito del procedimento sulla commessa da 513 mila euro di 75 mila camici che, in piena pandemia, erano stati forniti alla Regione Lombardia da Dama srl, l'azienda del cognato di Fontana, Andrea Dini. Quando quella fornitura viene interrotta per evitare le polemiche sul conflitto d'interessi, Fontana decide di bonificare al marito della sorella 250 mila euro da un conto svizzero gestito da una fiduciaria milanese e custoditi - dal 1997 e fino allo scudo fiscale - in un doppio trust alle Bahamas. È così che i pm Paolo Filipini, Carlo Scalas e Luigi Furno (poi trasferitosi al Tar), coordinati dall'aggiunto Maurizio Romanelli, scoprono i conti all'estero e inviano una rogatoria alle autorità di Lugano. Fontana si è sempre difeso argomentando che il denaro

Le tappe Gli affari del cognato e il secondo filone

1 Il caso camici
Fontana è indagato per la commessa di 75 mila camici assegnata per 513 mila euro al cognato. Per evitare le polemiche sul conflitto d'interessi, decide di interrompere la fornitura

2 Il bonifico
Per risarcire il cognato, Fontana gli bonifica 250 mila euro da un conto svizzero su cui sono depositati 5,3 milioni scudati dalla madre. La metà sarebbe frutto di evasione fiscale

3 La rogatoria
Per verificare la correttezza della regolarizzazione del denaro, la procura ha chiesto alle autorità svizzere la documentazione sui conti. Richiesta ora respinta

apparteneva all'anziana madre, Giovanna Maria Brunella, deceduta nel 2015, la cui firma compare in calce ai documenti della *voluntary*. Per la procura, invece, tanta disponibilità di denaro non era compatibile con l'attività della signora, titolare di uno studio dentistico. L'analisi grafologica della procura ha invece evidenziato «la falsità della firma apposta», come si legge nella rogatoria della procura, e sulla base di questo assunto è stata avanzata richiesta di documentazione in Svizzera.

Ora, il rigetto delle richieste da parte delle autorità elvetiche. Da una parte il reato di evasione fiscale (ormai prescritto) non è riconosciuto dall'ordinamento svizzero, dall'altra la presunta firma falsa che per i magistrati integrerebbe la frode, non sarebbe sufficiente per la Svizzera, anche per l'assenza del reato alla base del presunto raggiro. Fontana avrebbe «falsamente dichiarato nel corso della procedura di collaborazione volontaria che il denaro detenuto all'estero sarebbe da ricondurre nella sua totalità all'evasione fiscale posta in essere dalla madre - avevano scritto i magistrati italiani - malgrado siano emersi plurimi elementi per ritenere che si sia trattato di provento (in tutto o in parte) riconducibile alla propria evasione fiscale». Il Nucleo valutario della Guardia di finanza aveva così cercato la documentazione negli studi professionali che avevano curato la *voluntary* per conto del governatore. Il pri-



▲ **Il presidente**
Il governatore Attilio Fontana dovrà affrontare il 18 marzo l'udienza preliminare per il caso camici

**Nel mirino
dei magistrati
per autoriciclaggio
e falso il tesoretto di
famiglia: 5,3 milioni
depositati su un conto
a Lugano e poi scudati**

mo, Valerio Vallefuoco, fiscalista romano, aveva dichiarato di aver perso la documentazione a causa di un allagamento dei suoi uffici, e aveva rimandato i finanziere allo studio commercialista Frattini di Varese, che aveva di nuovo dirottato gli investigatori a un terzo commercialista, risultato però deceduto. La rogatoria in Svizzera si è quindi rivelata per la procura l'ultima carta da giocare. E il rifiuto all'invio dei documenti rende quanto meno incerto l'esito del procedimento. Mentre per il caso "camici" si avvicina per Fontana il processo, con l'udienza preliminare fissata per il prossimo 18 marzo davanti al gup Chiara Valori, la procura dovrà decidere se archiviare o proseguire nell'inchiesta sui milioni del governatore custoditi all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza sul lavoro

Colpito da un escavatore il primo morto del 2022

Una manovra azzardata o il mal funzionamento del macchinario. Sono le ipotesi al centro delle indagini per spiegare l'ennesima vittima sul posto di lavoro, un operaio di 63 anni, morto ieri pomeriggio nel cantiere di ristrutturazione di un tratto vicino all'autostrada.

L'uomo, un italiano dipendente della Pavimental, stava lavorando nel cantiere di via Giuseppe Di Vittorio a Novate Milanese per le opere di riqualificazione della Rho-Monza. Poco prima delle 15 l'incidente: il 63enne è stato colpito da una benna che si sarebbe staccata da un escavatore guidato da un collega. Le sue condizioni sono subito apparse gravi. Trasportato d'urgenza all'ospedale, poco dopo il suo arrivo è stato dichiarato deceduto.

L. R., italiano, residente nella Bergamasca, era dipendente da anni per la ditta Pavimental, società di costruzioni del Gruppo Autostrade. La quale «esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del proprio operaio e la più sentita vicinanza ai familiari del lavoratore e la massima disponibilità per ogni supporto concreto in questo momento di dolore. La società di costruzioni ha già confermato la piena collaborazione alle autorità competenti per ogni informazione utile a una doverosa e rigorosa ricostruzione della dinamica dell'accaduto».

La polizia locale di Novate Milanese sta svolgendo gli accertamenti. Si tratta della prima morte bianca sul lavoro nel Milanese nel 2022.

— **ilaria carra**

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

RG. 18 2019

Alessandria, via C.Ferrufini, negozio, Casale Monferrato, Vicolo Caravadossi, 69 fabbricato su tre livelli, Cuccaro Monferrato, Via Dante, stabile

Fall.Cantalupo Immobiliare Srl TRIB. Alessandria R.G. 18 2019

G.D.:D.ssa E.Bianco Curatore: Dott. P.Canavelli vendita gravata da diritti d'asta+IVA

Asta sincrona mista 08.02.2022 su <https://sivag.fallocoaste.it/> (termine iscrizione il 07.02.22 entro le 13.00). Info (Lun.-Ven.9-18) Tel. 02.58011847 E-mail fallimenti-immobili@sivag.com Info WEB <https://www.sivag.com/> - <https://pvp.giustizia.it/pvp>

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

RG. 37 2019

Verbania (VB) Viale Azari Fall.Acetati Immobiliari SpA TRIB. Alessandria R.G. 37 2019

G.D.:D.ssa Brera C.C.:Dott. Cremonesi, Dott. Canevelli, Dott. Ferrario

Area ex-industriale con superfici coperte/scoperte per 150.000mq circa, Aree libere per la procedura, accesso difficoltoso per presenza di vegetazione essendo aree dismesse vendita gravata da diritti d'asta+IVA

Asta sincrona mista 31.03.22 su <https://sivag.fallocoaste.it/> (termine iscrizione 30.03.22 entro le ore 13 Info (Lun.-Ven.9-18): 02.58011847 E-mail fallimenti-immobili@sivag.com WEB <https://www.sivag.com/> - <https://pvp.giustizia.it/pvp>

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI
SEMPLICEMENTE EFFICACE.



FALL N. 356/2018 - TRIBUNALE DI MILANO

CURATORE: Avv. Luigi Carlo Ravarini

Real Estate discount rende noto che in data 25/02/2022

si procederà alla vendita di:

- **Negozi e ufficio in centro storico**, siti a Belluno (BL), in via Ripa, Piazza del Duomo. Prezzo base d'asta € 136.500,00. (Rif Asta 13518)
- **2 garage al piano interrato**, siti a Belluno (BL), in via Carlo Calbo. Prezzo base d'asta € 18.750,00. (Rif Asta 13519)
- **5 appartamenti e tre posti auto**, siti a Novanta di Piave (VE), in via Calnova. Prezzo base d'asta € 330.525,00. (Rif Asta 13522)
- **3 garage in complesso residenziale**, siti a Ponte nelle Alpi (BL), in Piazzetta Bivio. Prezzo base d'asta € 12.750,00. (Rif Asta 13524)
- **2 appartamenti e due garage**, siti a San Donà di Piave (VE), in via Tarvisio. Prezzo base d'asta € 79.125,00. (Rif Asta 13525)
- **Comproprietà indivisa (45/100)** di Terreno edificabile residenziale di 2.350 mq, sito a San vito di Cadore (BL), prospiciente via Il Maggio. Prezzo base d'asta € 3.200,00 (Rif Asta 13526)
- **Due posti auto in complesso residenziale**, siti a Mestre (VE), in Piazza XXVII Ottobre. Prezzo base d'asta € 10.000,00. (Rif Asta 13527)
- **Quattro appartamenti, quattro garage ed un ristorante**, siti a Vittorio Veneto (TV), in via Postumia n.13. Prezzo base d'asta € 328.200,00. (Rif Asta 13528)
- **Cantina in complesso residenziale**, sito a Vittorio Veneto (TV), in viale della Vittoria. Prezzo base d'asta € 1.500,00. (Rif Asta 13529)
- **Negozi con pertinenze**, sito a Vittorio Veneto (TV), in via San Lorenzo Da Ponte. Prezzo base d'asta € 90.375,00. (Rif Asta 13530)
- **Tre garage in complesso residenziale**, siti a Vittorio Veneto (TV), in via Cesare Battisti. Prezzo base d'asta € 41.250,00. (Rif Asta 13531)
- **Piena proprietà di Tre appartamenti ed un ufficio**, siti a Vittorio Veneto (TV), in via Dante Alighieri n.123. Prezzo base d'asta € 335.550,00. (Rif Asta 13532)

Per informazioni: www.realestatediscount.it - Email: immobili@realestatediscount.com - Tel: 0289741573

Le persone con disabilità lanciano un S.O.S. all'Assessora Moratti



All'Assessora **Letizia Moratti**

Al Presidente Cons. Reg. **Emanuele Monti**

Spett.le ARIA Direttore **Lorenzo Gubian**

Carissimi **Dirigenti**,

Vi informiamo che **Fincopp Lombardia, FAIP e ASBI** condividono appieno il deposito di **FINCOPP Nazionale**, dinanzi al TAR Lombardia – Milano, del ricorso volto ad ottenere l'**annullamento** della procedura aperta multilotto da Voi indetta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro che sarà eseguito ex art. 54 comma 4 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, per la fornitura di DM per assistenza protesica (cateterismo), a favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui all'art. 1 della Legge Regionale n. 30/2006 e s.m.i. **Osiamo evidenziare a tutti Voi che INAIL con un grande gesto di responsabilità ha ritirato la sua gara nazionale, quasi identica, e con giudizio ha recepito i nostri rilievi.**

Riteniamo che la predetta procedura aperta sia **discriminatoria** per tutti i pazienti che necessitano del cateterismo a intermittenza. Infatti, in estrema sintesi, nel bando gara **non è previsto l'inserimento di tutti i tipi di cateteri presenti nel mercato italiano ed europeo**, così ledendo, di fatto, il diritto del paziente alla **libera scelta del presidio necessario e appropriato alle sue esigenze oltre alla grave disparità tra Cittadini creata con la previsione di "vecchi" e "nuovi" aventi diritto**, e si badi bene parliamo anche dei bambini con spina bifida. Tutto ciò confermato anche dal mondo Scientifico (**Siud** – Società Italiana di Urodinamica e **FIC** – Fondazione Italiana Continenza) rimasto da Voi inascoltato.

Fincopp nazionale, e tutti noi, stiamo cercando di evitare l'azione giudiziaria e ci eravamo riusciti, visto che l'anno scorso, grazie anche all'appoggio di Fincopp Lombardia, avevamo ottenuto dall'Assessore **Gallera** e col beneplacet della Lega e di Forza Italia, il blocco del bando di gara. Ciò nonostante, Aria è tornata alla carica formulando una procedura aperta altamente lesiva dei diritti dei pazienti. Abbiamo cercato anche di evitare il deposito del ricorso attraverso l'intercessione del Presidente del Consiglio Regionale Monti, con Lei Assessora Moratti, auspicando di **ottenere una Circolare o nota esplicativa, da parte Sua, perché venga garantito il diritto dei pazienti alla Riabilitazione e alla libera scelta**. Pertanto, da Dirigenti Responsabili restiamo ancora in attesa.

Proprio perché ancora fiduciosi in una soluzione bonaria, Fincopp nazionale ha proceduto al deposito del ricorso con riserva di effettuare il pagamento del contributo sino all'ultimo momento utile e ciò al fine di evitare ulteriori spese per l'Amministrazione. **Fincopp Lombardia, Faip e ASBI** in caso di mancato ritiro del bando gara si riservano la costituzione parte civile nel procedimento.

Noi di certo **NON MOLLEREMO**. Tanto, per Vostra conoscenza: **Nulla su di Noi Senza di NOI**.

In attesa di gradite notizie, Vi porgiamo distinti saluti.

Il Presidente FINCOPP - Francesco Diomede

Il Presidente FAIP – Vincenzo Falabella

La Presidente Fincopp Lombardia – Gabriella Gallani

La Presidente ASBI – Cristina Dieci

Libreria dello Sport la partita è finita Ha raccontato campioni e miti

Dopo 40 anni lo storico negozio di via Carducci lascia
"Non sono bastati i tempi supplementari"

di **Massimo Pisa**

La saracinesca abbassata, nel consueto giorno di chiusura del lunedì, è un amaro antipasto di quel che sarà. Chiuderà a fine mese la Libreria dello Sport, ultimo atto di una lenta agonia cominciata a fine anni Dieci, epilogo inevitabile da quando il giudice Vincenza Agnese firmò la sentenza di fallimento 150/2020: era il 24 febbraio di due anni fa, il primo lockdown solo una ipotesi da allontanare il più possibile, i danni del Covid al commercio ancora di là da venire.

Chiude la mecca per chiunque, da inizio anni Ottanta in poi, abbia avuto con lo sport da leggere, sfogliare e mettere su una mensola un rapporto sentimentale e trovava, in quelle vetrine di via Carducci, quello che non era disponibile altrove. Non solo la comune biografia del campione, il libro celebrati-

vo della squadra, il manuale di largo consumo: ma anche, e soprattutto, il volume di nicchia, il vademecum per specialisti, il Who's Who dell'alpinismo, del rugby, dell'arte marziale, ultimamente del padel. È stata anche biglietteria, è stata casa editrice di saggi e riviste e, come tutte le librerie specializzate, luogo di confronto con commessi e titolari, tempio per fedeli e cercatori di regali di qualità.

L'annuncio ieri mattina, sul sito e i profili social, come è d'uso: «Alle soglie del 40° anno di attività, il triplice fischio dell'arbitro ha sancito la fine del match. Non sono bastati i tempi supplementari». Epitaffio ironico, poi bissato in giornata da un tweet di risposta ai tanti messaggi di solidarietà, ai cocodrilli sinceri di chi lamenta una perdita vera, non solo personale: «Grazie a tutti di averci supportato in questi quasi 40 anni». Nessuna risposta, invece, da parte dei ge-

stori alle richieste – telefoniche e via mail – di approfondire le ragioni di questo definitivo affondare e si comprende, nel giorno del lutto, la volontà di lasciarle all'intuito dell'interlocutore: crisi di lettori, impotenza di fronte al dilagare dell'e-commerce, crisi economica generalizzata, le frustate del Covid. «Game over», è il messaggio alla città, e forse per il momento è più che sufficiente.

È stata una piccola comunità,

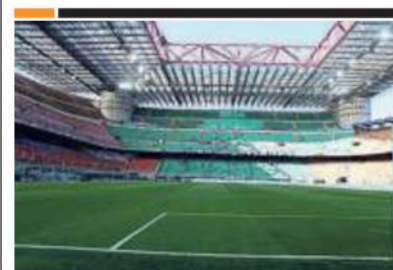
***Fino a fine mese
si potranno comprare
le rimanenze
con super-sconti***

quella dei frequentatori della Libreria dello Sport, nata nel 1982 in via delle Forze Armate da un'intuizione di Matteo Frasca, storico dirigente del Coni e del Csi milanese, e approdata in via Carducci a metà degli Ottanta, quando l'onda del successo sembrava sempre in ascesa per un'idea e un genere che prima non c'erano. I fuoriclasse clienti – Gino Bartali e Paolo Roberto Falcao, tra i tanti – i punti vendita aperti a Roma, a Pesaro, a Catania, l'avventura editoriale avviata dall'erede Paolo Frasca con titoli di grido e una partnership con l'Nba per mandare in edicola la rivista ufficiale, lo sbarco su e-Bay sembravano la naturale evoluzione di una bottega che era diventata punto di riferimento. Fino a fine mese sarà aperta: si potranno acquistare le rimanenze con sconti dal 50% al 75%. E salutare un pezzo unico di storia recente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **I libri** La storica Libreria dello Sport in via Carducci



▲ **Lo stadio** di San Siro

San Siro
**Il comitato Sì Meazza
scrive al sindaco
"Perché demolirlo?"**

Non mollano, gli attivisti del Comitato Sì Meazza e la loro battaglia, a leggere la lettera aperta che hanno indirizzato ieri al sindaco Beppe Sala, si annuncia di lunga durata: «Spetta a Lei spiegare perché Lei, la giunta municipale e il Consiglio comunale ritengono giusto demolire uno stadio, del tutto valido e funzionante». Non c'è solo San Siro nel documento firmato dal portavoce Luigi Corbani, ma anche l'abbattimento degli ippodromi, oggetto di ricorso al Tar per questioni di merito e metodo. Milan e Inter, i loro interessi e le loro proprietà definite «pro tempore», restano al centro delle critiche: «Troviamo singolare che si risponda con il fatto che sono le squadre a volere demolire San Siro. È curioso come si accetti di discutere sulla pretese di un privato di demolire un bene pubblico».



**Al fianco dei
professionisti
del colore con le
nostre pompe Airless**



Qualità
& Servizio



Consegna
rapida



Via Italia 67

20835 Muggiò (MB)



Tel: +39 039 791140

info@tecnover.com

tecnover.com





**Dal 1969 a Milano,
da 27 anni con Suzuki.**

**A Milano
è Milani.**

S-CROSS HYBRID **NEXT LEVEL SUV**

4x4 ALLGRIP

**TECNOLOGIA
HYBRID**

**GUIDA AUTONOMA
LIVELLO 2**



Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Seguici sui social
e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL



flli milani s.n.c.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER MILANO

Sede: Viale Ortles 11/13, Milano Tel. 02 39216239

Showroom: Viale Papiniano 21, Milano Tel. 02 48028502

www.fllimilani.com

Rep

Milano Spettacoli

Il “gigante” progettato da Vittorio Gregotti compie vent’anni il 19 gennaio
“Oggi è un spazio dove possono star bene tutti, spettatori e artisti”

19 gennaio 2002, il sipario si alza per la prima volta sull’immenso palcoscenico del teatro Arcimboldi. Sul podio, Riccardo Muti che dirige *Traviata* inaugurando la sede temporanea della Scala, che ha dovuto lasciare il Piermarini per consentire radicali lavori di ristrutturazione. La storia che segue, all’ombra di rimbalzi tra istituzioni e affanni vari, non sempre è lineare, ma il gigante progettato da Vittorio Gregotti alla Bicocca resta la destinazione prediletta di star planetarie e kolossal dell’entertainment. Al giro di boa dei vent’anni, a premere più che al passato è il futuro, scommettendo «sull’unicità di questo teatro. Difficile ma con un potenziale straordinario», dice Gianmario Longoni, alla guida con Marzia Ginocchio di ShowBees, che dal marzo 2020 lo ha preso in gestione.

Longoni, appena insediati è scoppiata la pandemia.

«Ma non ci siamo mai fermati, sarebbe stato impossibile. Esempio banale: non si può staccare la corrente se non ci sono spettacoli. Le nostre non sono semplici utenze, abbiamo due cabine elettriche sempre in funzione. Stiamo parlando di una struttura di 19.000 metri quadrati, sette piani fuori terra e due sotto. Solo di elettricità paghiamo circa 300.000 euro all’anno e altrettanti li dobbiamo al Comune per l’affitto».

E quindi?

«Abbiamo ottimizzato. Siamo diventati sede della Scuola del Teatro Musicale, da un anno anche dell’Orchestra Filarmonica Italiana e stiamo ospitando l’Accademia Ucraina di Balletto: questo vuol dire che qui circolano circa 400 studenti. Abbiamo fatto delle mostre quando non si poteva



L’intervista

Gianmario Longoni “Arcimboldi, non solo teatro ma hub di cultura e socialità”

di Sara Chiappori

andare in scena. Soprattutto abbiamo ripensato gli spazi con un obiettivo preciso: trasformare l’Arcimboldi in un hub della cultura, dell’intrattenimento e della socialità. I teatri non sono più solo luoghi di spettacolo, devono garantire accoglienza tutto il giorno, differenziando la proposta».

Avete investito parecchio sulla ristorazione.

«Il TAMO Bistrot per la cucina italiana e il Finger’s Art con la

Direttore artistico

Con la sua società Show Bees, Longoni gestisce gli Arcimboldi dal marzo 2020



cucina fusion di Roberto Okabe. Si può venire a pranzo, a cena, per l’aperitivo. Un posto dove tutti possono stare bene, spettatori, artisti, chiunque passi di qui. Apriremo un bookshop nel foyer in collaborazione con il Mudec, abbiamo uno splendido progetto di recupero dei 1400 metri di giardino interno che vorremmo aprire alla città. E stiamo pensando a un secondo palcoscenico da dedicare alla stand up comedy».

La sala

Il Teatro degli Arcimboldi durante il concerto di Achille Lauro del 7 dicembre scorso

GIOVANNI DANIOTTI

Dopo il secondo lockdown siete ripartiti in quarta: Malkovich, Ozpetek, Ezralow, Carmen Consoli, Ghost Il musical, che è una vostra produzione. Arriveranno Brachetti, Polunin, Paolo Conte, Tori Amos, Pat Metheny.

«Il cartellone è il cuore di tutto. Siamo contenti della collaborazione con la Scala, che è tornata dopo 16 anni con il balletto. Il dialogo con le istituzioni è strategico, ne stiamo avviando parecchi. Con l’università Bicocca, con le aziende e con settori finora distanti dal nostro mondo. Penso al design e al progetto “Vietato l’ingresso” grazie al quale abbiamo ristrutturato i camerini».

Uno degli eventi più gettonati dell’ultimo Fuori Salone.

«A dimostrazione che l’osmosi non solo è possibile, ma virtuosa. L’operazione camerini non ci è costata un euro e ora ce li ritroviamo firmati dai più importanti studi di design di Milano».

È tornato anche “Zelig”.

«Una manna dal cielo, non solo un affitto sala. Si è rigenerata la chimica che all’epoca fece il successo di *Zelig*, un prodotto televisivo ma fortemente legato a questo palcoscenico e a questa sala».

Intanto c’è da uscire dalla pandemia.

«Riconquistando la fiducia del pubblico. Abbiamo scelto di avere una nostra biglietteria, uscendo dai circuiti generalisti, in modo da garantire un canale diretto con i nostri spettatori. Da un punto di vista economico, ci vorrà parecchio per recuperare i danni e dovremo fronteggiare l’emergenza dell’aumento dei costi energetici. Sfide impegnative, ma questo teatro merita ogni sforzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SPAZIO CHE TI MANCA
È TUO PER SEMPRE
O FINO AL PROSSIMO MESE.**

Scegli il tuo spazio, disdici quando vuoi.

PROVACI!
02 836.237.99

DEPOSITI TEMPORANEI DA 2 A 100MQ PER PRIVATI E AZIENDE

CASAFORTE.it
L'HOTEL DELLE COSE®



IL PERSONAGGIO

Marco Proserpio

“Il mio Noyz Narcos visto da Milano”

È regista del doc *Dope Boys Alphabet* sull’evoluzione dell’artista da graffitario a re del rap italiano

di **Simone Mosca**

Le tag sui muri fatte a sfregio, le mani alzate dei sedicenni con cappellino in centri sociali estinti, le acerbe rime cattive e violente di un ragazzo che dai primi Duemila prese a filmarsi quando non c'erano ancora le dirette Facebook. Sarebbero seguiti milioni di dischi, ma allora non c'erano che una sizza fumata in posa e lo sguardo da tenore duro a favore di camera (privata). «L'effetto è un po' quello di De Niro allo specchio in *Taxi Driver*, io posso solo dire che Emanuele è rimasto uguale, pu-

ro come il riflesso di quel ragazzino che sarebbe stato protagonista di una rivoluzione musicale e culturale». È uscito ormai il 20 dicembre (disponibile su Amazon Prime) *Noyz Narcos - Dope Boys Alphabet*, documentario di Marco Proserpio dedicato a Emanuele Frasca. Ovvero a Noyz Narcos, rapper romano classe '79 che venerdì presenterà il nuovo disco, *Virus*. Diciotto tracce fresche a distanza di quattro anni dall'ultimo album. «Ho girato anche il video di un singolo ma non posso dire il titolo, vietati spoiler» si scusa Proserpio.

Nato a Desio 37 anni fa, Proserpio arrivò a Milano a 20 anni. «Non per studio ma per avventura: di fronte a un concerto dei Beastie Boys una produttrice di Mtv mi propose di fare il galoppino per l'emittente». Promosso regista sul campo a stretto giro («nientemeno che del programma *Brand New*, mi stregava già prima di dirigerlo»), nel 2018, dopo 6 anni di lavoro, Proserpio riuscì a presentare *The Man Who Stole Banksy*. Doc poi adottato da Rai Cine-

► **Le immagini**
Nella foto grande una scena del documentario *Noyz Narcos-Dope Boys Alphabet*, su Amazon Prime. Qui accanto Marco Proserpio, anche autore di *The man who stole Banksy*

ma e arrivato al Tribeca di NY incentrato sulla rocambolesca storia dell'opera che l'ineffabile artista inglese aveva realizzato sul muro al confine tra Israele e Palestina. Un pregiato “affresco” staccato e volato, via feroce asta, in un salotto di Los Angeles. «Era una riflessione sulla mercificazione forzata dell'arte di strada, e con *Dope Boys* il legame c'è».

È il dicembre 2020, Proserpio riceve

una telefonata da Roma. «Rispondo, è Noyz che mi invita per mostrarmi una scatola di scarpe piena di cassette Mini Dv». Ore di girato, l'evoluzione di un graffitario di borgata classe '79 in uno dei profeti del rap tricolore. Una scalata partita con la militanza nel TruceKlan e la pubblicazione nel 2003 di *Sangue*, unico album della crew (o “il crew” come dicono a Roma) e che consacrò Noyz come uno dei fondatori del-



“A 20 anni ero punk, il suo disco “Sangue” fu una rivelazione, ascoltai cose che non avrei mai osato dire”

la scena italiana. «Per dire cosa fu il TruceKlan, a vent'anni ero un punk. *Sangue* fu una rivelazione, per la prima volta nei testi ascoltai cose che mi portavo dentro e nemmeno io avrei osato dire». L'alba del rap e dell'hip hop nostrano è vista soprattutto dal punto di vista della capitale ma non potevano mancare sguardi milanesi. Interviste a Guè per i Club Dogo o a Marracash. Che paralleli a Noyz inventarono rime con altra metrica all'Isola, a Garigliano o in Pergola, ma che furono insieme a lui padri nobili del genere.

Ma tornando a Banksy, sono ormai nomi buoni da mercato o hanno ancora qualcosa da dire di sincero? «È un genere che senza dubbio ha contaminato il mainstream, ma che come nel caso della street art, parla a chi sa ascoltare. Ci sono i murales di Prada e Gucci, ci sono quelli che nascono sulle fiancate dei treni e che sopravvivono una notte. Che sono i miei preferiti, sono quelli che ti ricorderai. La violenza dei testi? È come nei film splatter. Si esagera per amor di effetto».

Milano

Anteo Palazzo del Cinema www.spaziocinema.info				Piazza XXV Aprile, 8 - 02/65.97.732	
Un'Eroe	Excelsior	10.30 (€4,50)-15.30-16.50 (€6,00)-19.30 (€9,00)			
Un'Eroe v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Excelsior	13.00 (€4,50)-22.10 (€9,00)			
Il capo perfetto	Astra	13 (€4,50)-15.00-17.25 (€6)-19.50-22.15 (€9,00)			
Il capo perfetto v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Astra	10.30 (€4,50)			
Diabolik	President	15.00-17.00 (€6,00)-19.40-22.15 (€9,00)			
7 donne e un mistero	Rubino	13.10-15.00 (€6,00)-19.50-22.30 (€9,00)			
Illusioni perdute	Astoria	14.20-17.00 (€6,00)-19.45 (€9,00)			
Illusioni perdute v.o. SOTTOTIT. IN IT.	Astoria	10.30 (€4,50)			
La crociata	Obraz	13.00 (€4,50)-15.00 (€6,00)			
Matrix: Resurrections v.o. SOTT. IT.	Obraz	21.40 (€9,00)			
Vampyr v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Obraz	11.00-13.15-15.30 (€6,00)-20.00 (€9,00)			
E' stata la mano di Dio	Abanella	17.40 (€6,00)			
Scompartimento n.6	Abanella	11.00 (€4,50)-17.20 (€6,00)			
Supereroi	Abanella	15.00-17.30 (€6,00)-20.00-22.00 (€9,00)			
West Side Story v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Abadan	10.30 (€4,50)-16.40 (€6,00)			
House of Gucci	De Amicis	18.10 (€9,00)			
House of Gucci v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	De Amicis	21.15 (€9,00)			
Madres Paralelas RASSEGNA RIVEDIAMOLI	De Amicis	10.30-15.00-17.30-19.30-22.00 (€3,00)			
Drive My Car v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Nobel	10.30 (€4,50)-20.15 (€9,00)			
Federica Pellegrini - Underwater	Nobel	11.00-15.00-21.40 (€9,00)			
Tiepide acque di primavera v.o. SOTT. IT.	Nobel	11.00 (€4,50)			
Arcobaleno Filmcenter www.cinenauta.it				Viale Tunisia, 11 - 02/29406054	
Un'Eroe	Sala 1	15.00-17.30 (€6,00)-19.15-21.30 (€9,00)			
Matrix: Resurrections	Sala 2	15.00 (€6,00)-18.00-20.30 (€9,00)			
Belli ciao	Sala 3	17.30 (€6,00)-19.50 (€9,00)			
House of Gucci	Sala 3	21.30 (€9,00)			
Me contro te il film - Persi nel...	Sala 3	15.00 (€6,00)			
7 donne e un mistero	Sala 3	16.30 (€6,00)			
Ariosto Anteo spazioCinema www.spaziocinema.info				Via Ariosto, 16 - 02/36563871	
Annette RASSEGNA RIVEDIAMOLI v.o. SOTT. IT.		20.30 (€3,00)			
Il capo perfetto		17.40 (€5,50)			
7 donne e un mistero		15.30 (€5,50)			
Arlecchino Film in Lingua www.ilregnodelcinema.com				Via S. Pietro all'Orto, 9 - 02/76.00.12.14	
House of Gucci v.o. SOTTOTIT. IN ITA		17.30 (€6,00)			
Il capo perfetto v.o. SOTTOTIT. IN ITA		20.30 (€9,00)			
Beltrade bandini.it/bah/beltrade/				Via Nino Oxilia, 10 - 02/26.82.05.92	
Annette		21.30 (€7,00)			
Atlantide		11.00 (€7,00)			
Il vampiro		15.00 (€7,00)			
La crociata		18.20 (€7,00)			
Laurent Garnier - Off the Record		19.40 (€7,00)			
Scompartimento n.6		16.20 (€7,00)			
Velluto blu		13.00 (€7,00)			
Centrale www.multisalacentrale.it				Via Torino, 30/32 - 02.87.48.26	
West Side Story	Sala 1	15.00 (€5,50)-18.00-21.00 (€8,00)			
One Second	Sala 2	15.00 (€5,50)-17.15-19.30-21.45 (€8,00)			
CityLife Anteo www.spaziocinema.info				Piazza Tre Torri 1/L - 02/48004900	
Spider-Man: No Way Home	Maestoso	15.30 (€6,00)-18.30-21.30 (€9,00)			
Spider-Man: No Way ... v.o. SOTT. IT.	Maestoso	12.30 (€6,00)			
Matrix: Resurrections	Capitol	15.30 (€6,00)-18.30-21.30 (€9,00)			
Matrix: Resurrections v.o. SOTT. IT.	Capitol	12.30 (€6,00)			
Federica Pellegrini - Underwater	Aurora	13.00-15.00-17.50-19.45 (€9,00)			
Me contro te il film - Persi ...	Aurora	15.20-17.00 (€6,00)			
Diabolik	Mignon	12.30-17.30 (€6,00)-22.00 (€9,00)			
Laurent Garnier - Off the Record	Mignon	15.45-21.40 (€10,00)			
Sing 2 - Sempre più forte	Ariston	15.20 (€6,00)			
The King's Man	Ariston	16.55 (€6,00)-19.35-22.15 (€9,00)			
West Side Story v.o. SOTTOTIT. IN ITALIANO	Ariston	12.30 (€6,00)			
House of Gucci	Zenit	12.40 (€6,00)-18.40-21.40 (€9,00)			
Belli ciao	Corallo	15.30 (€6,00)-20.10-22.15 (€9,00)			
La befana vien di notte 2 - Le ...	Corallo	12.50-17.25 (€6,00)-19.50 (€9,00)			
Colosseo www.ilregnodelcinema.com				Viale Monte Nero, 84 - 02/59.90.13.61	
House of Gucci	Venezia	15.00-18.15-21.15			
Belli ciao	Toronto	19.40			
Un'Eroe	Toronto	14.50-17.15-21.30			

Milano

Colosseo www.ilregnodelcinema.com				Viale Monte Nero, 84 - 02/59.90.13.61	
Matrix: Resurrections	Cannes	15.15-18.15-21.15			
Spider-Man: No Way Home	Berlino	15.15-18.15-21.15			
Belli ciao	Sundance	21.30			
Me contro te il film - Persi nel...	Sundance	17.10			
Sing 2 - Sempre più forte	Sundance	15.00			
Un'Eroe	Sundance	19.00			
Me contro te il film - Persi...	Locarno	15.00			
The King's Man	Locarno	16.30-19.05-21.35			
Ducale www.cinenauta.it				Piazza Napoli, 27 - 02/47719279	
Matrix: Resurrections	Sala 1	15.00 (€6,00)-18.00-21.00 (€9,00)			
Belli ciao	Sala 2	15.00-16.20 (€6,00)-19.55 (€6,50)			
Spider-Man: No Way Home	Sala 3	15.00-17.10 (€6,00)-19.00-21.30 (€9,00)			
Diabolik	Sala 4	19.00-21.30 (€9,00)			
House of Gucci	Sala 4	21.30 (€9,00)			
Me contro te il film - Persi...	Sala 4	15.00-17.40 (€6,00)			
7 donne e un mistero	Sala 4	17.40 (€6,00)			
Eliseo Multisala www.ilregnodelcinema.com				Via Torino, 64 - 02/72.00.82.19	
Diabolik	Kubrick	15.30-18.15-21.15			
Un'Eroe	Sala Olmi	14.50-17.15-19.05-21.15			
Il capo perfetto	Scorsese	15.00-17.00-19.20-21.30			
La crociata	Truffaut	15.30-17.45-19.30-21.30			
Illusioni perdute	Wenders	15.00-21.00			
7 donne e un mistero	Wenders	17.20-19.15			
Mexico www.cinemamexico.it				Via Savona, 57 - 02/48.95.18.02	
Illusioni perdute		15.00 (€6,50)-17.50-20.40 (€8,00)			
Notorious Cinemas Gloria www.multisalagloria.it				Corso Vercelli, 18 - 02.48.00.89.08	
Federica Pellegrini - Underwater	Marilyn	18.00-21.00 (€9,00)			
Me contro te il film - Persi...	Marilyn	15.30 (€6,00)			
House of Gucci	Garbo	21.00 (€9,00)			
Me contro te il film - Persi...	Garbo	17.30 (€6,00)			
Supereroi	Garbo	14.45 (€6,00)			
Odeon - The Space Cinema www.thespacecinema.it				Via Santa Radegonda, 8	
Me contro te il film - Persi...	Sala 1	15.30 (€7,50)			
Spider-Man: No Way Home	Sala 1	17.40-21.00 (€7,50)			
Matrix: Resurrections	Sala 2	15.00-18.15-21.30 (€7,50)			
Me contro te il film - Persi...	Sala 3	17.30 (€7,50)			
Supereroi	Sala 3	14.40 (€7,50)			
The King's Man	Sala 3	19.30-22.30 (€7,50)			
Belli ciao	Sala 4	18.00 (€7,50)			
Me contro te il film - Persi...	Sala 4	16.00 (€7,50)			
Federica Pellegrini - Underwater	Sala 5	20.00 (€7,20)			
Matrix: Resurrections	Sala 5	22.20 (€7,20)			
The King's Man	Sala 5	17.00 (€7,20)			
Chi ha incastrato Babbo Natale?	Sala 6	15.50 (€7,50)			
Spider-Man: No Way Home	Sala 6	18.40-22.00 (€7,50)			
House of Gucci	Sala 7	21.40 (€7,50)			
La befana vien di notte 2	Sala 7	16.00-19.00 (€7,50)			
Diabolik	Sala 8	21.50 (€7,50)			
Matrix: Resurrections v.o. SOTT. IN ITA	Sala 8	16.30 (€7,50)			
7 donne e un mistero	Sala 8	19.40 (€7,50)			
Belli ciao	Sala 9	19.10-21.20 (€7,50)			
Sing 2 - Sempre più forte	Sala 9	16.20 (€7,50)			
House of Gucci	Suite	14.50 (€10,40)			
Matrix: Resurrections v.o. SOTT. IN ITA	Suite	18.20 (€10,40)			
The King's Man	Suite	21.45 (€20,20)			
Orfeo Multisala www.orfeomultisala.com				Viale Coni Zugna, 50 - 02/89.40.30.39	
Me contro te il film - Persi...	Sala Blu	14.50-16.40 (€6,00)-18.05 (€9,00)			
Spider-Man: No Way Home	Sala Blu	19.30-22.20 (€9,00)			
The King's Man	Verde	15.00-17.25 (€6,00)-19.50-22.15 (€9,00)			
Matrix: Resurrections	Rossa	16.20 (€6,00)-19.10-22.05 (€9,00)			
Sing 2 - Sempre più forte	Rossa	14.40 (€6,00)			
Palestrina www.progettolumiere.it				Via Palestrina, 7 - 02/87241925	
Il vampiro		21.00 (€8,00)			
Un'Eroe v.o. SOTTOTIT. IN ITA		15.30 (€6,50)-18.15 (€8,00)			
Plinius Multisala www.multisalaplinius.com				Viale Abruzzi, 28/30 - 199.20.80.02	
Matrix: Resurrections	Sala 1	15.00-18.00-21.00			

Milano

Plinius Multisala www.multisalaplinius.com				Viale Abruzzi, 28/30 - 199.20.80.02	
Spider-Man: No Way Home	Sala 2	15.00-18.00-21.00			
Diabolik	Sala 3	21.30			
Me contro te il film - Persi...	Sala 3	15.00-16.30-18.00-19.30			
The King's Man	Sala 4	15.00-18.00-21.00			
House of Gucci	Sala 5	18.00-21.00			
Sing 2 - Sempre più forte	Sala 5	15.00			
La befana vien di notte 2	Sala 6	15.00			
7 donne e un mistero	Sala 6	17.30-20.10-22.30			

IL BASKET

Armani, riparte da Barcellona l'Eurolega

Messina: «Saranno fondamentali il controllo dei rimbalzi e la circolazione della palla»

di **Massimo Pisa**

In slalom stretto tra positività e partite cancellate, l'Armani è sbarcata a Barcellona per riprendere (in diretta sul 204 di Sky alle 21), dopo tre settimane di astinenza forzata, il suo cammino europeo. Della semifinale di Eurolega di Colonia, del match di cartello contro la capolista già battuta al Forum, restano ovviamente le briciole di stagione e la conta dei presenti. Ettore Messina lamenta ancora buchi evidenti nel suo centrocampo, non sa se e quanto potrà avere dal dolente Malcolm Delaney e dall'esordiente Trey Kell, e gradirebbe assai un nuovo exploit di Jerian Grant per avviare in qualche modo ai forfait di Shields, Datome e Daniels: «Affrontiamo ovviamente

una delle grandi favorite per il titolo – è la previsione del coach – una squadra che fa dell'aggressività difensiva e della disciplina in attacco le proprie armi principali. Noi stiamo gradualmente recuperando i giocatori che hanno avuto problemi di Covid e questo potrebbe aiutarci in una partita in cui controllo dei rimbalzi e circolazione della palla contro i loro cambi difensivi saranno fondamentali per poter provare a stare vicini a loro fino alla fine».

Di assenti, in blaugrana, se ne contano di più, visti gli infortuni lunghi di Calathes, Abrines e Oriola e le positività che toglieranno dalla sfida un nugolo di comprimari a partire dall'ex Nba Dante Exum. Resta in dubbio fino all'ultimo Brandon Davies, che per il Barça fa boia ed impiccato nelle due



▲ **Bentil** è una delle note preziose di queste ultime sfide FOTOGRAMMA

aree. Restano di indubbio cattivo gusto le parole della vigilia di Sarunas Jasikevicius – che il Covid lo ha avuto due volte – sul virus e i protocolli sanitari, per giunta in pieno caso Djokovic: «Tutti mi interpreteranno come vorranno, ma dieci anni fa probabilmente avremmo preso due tazze di tè in Lituania e saremmo andati a lavorare il giorno dopo. Tutto questo se non ci fossero Omicron, Deltacron, eccetera. È un argomento inutilmente infiammato e non so a chi giovi tutto questo. Non sono d'accordo con molte cose».

La speranza, come per la sfida con la Virtus, è che le due squadre rispondano ad accidenti e polemiche con una prova di pallacanestro gagliarda e una partita vibrante. Ne ha le potenzialità l'Armani che ha recuperato Hall, Ricci e un

insospettato Grant alla causa, le ha di certo il Barcellona dall'alto della classe di Mirotic e Kuric e della fisicità di Hayes-Davis, Sanli e del 17enne pivot nigeriano Nnaji, esordiente col botto domenica in Liga Acb. Lì, però, perdendo al supplementare il derby catalano col Manresa, il Barça ha accumulato la terza sconfitta consecutiva al Palau Blaugrana. E una sconfitta a Vittoria ne aveva salutato l'ultima esibizione europea. «Il Barcellona è una squadra molto fisica, molto intensa e concentrata in difesa – ragiona il “Chacho” Rodriguez – con un giocatore di straordinario talento offensivo come Nikola Mirotic. Giocare al Palau è sempre difficile, la situazione non è ideale né per noi né per loro, ma giocheremo con il massimo impegno e faremo il meglio possibile».

Tiro libero

È importante il risveglio di Grant

di **Sandro Gamba**

Due vittorie diverse, entrambe preziose, al Forum, ci hanno ridato il gusto del basket giocato. Ai cento punti contro la Virtus, nella sfida in cui mi attendevo difese al coltello. Ai settanta contro Tortona, realtà che mi ha fatto una magnifica impressione: è vero, lo dico spesso, che la pallacanestro di vertice ha bisogno delle grandi città, ma il movimento italiano ha sempre vissuto degli exploit di Cantù, di Varese, di Trieste, insomma della provincia. E allora ben venga una squadra solida, con un proprietario ricco e con voglia di spendere, come il Derthona, a patto che rimanga per qualche anno al livello di chi insegue i playoff. Intanto, va riconosciuto loro che hanno fatto soffrire Milano, a lungo, chiudendo l'area e giocando al loro ritmo. Bravi. Il duello con la Segafredo ha incuriosito i tanti che da anni identificano in Ettore Messina e Sergio Scariolo gli ideali prosecutori della scuola italiana, quella cominciata con Tracuzzi, Taurisano e, se vogliamo, il sottoscritto. Tatticamente è stato un confronto molto valido soprattutto nella lettura della partita, nei quintetti messi sul parquet, soprattutto se consideriamo la situazione di emergenza di Olimpia e Virtus. Credo che alla fine l'Armani abbia vinto per come ha attaccato la difesa a zona, non solo cioè con la circolazione di palla perimetrale ma anche con i blocchi e le penetrazioni, cosa che vedo sempre meno spesso sul parquet. Abbiamo avuto la bella sorpresa del risveglio, almeno in questa settimana, di Grant. Non è una situazione nuova, almeno per chi ha memoria lunga, quella di un americano che arriva in Italia e fatica a capire il nostro basket, sia che provenga dall'università, che direttamente dall'Nba o da un campionato europeo. Sono ragazzi che magari si portano dietro buoni fondamentali, grandi fisici, abitudine ai contatti ma da noi c'è sempre un livello tattico sofisticato, non semplice da decifrare. Speriamo che il ragazzo, adesso, continui su questa strada: ce ne sarà bisogno e avrà lo spazio, visti i problemi di Messina con gli esterni. Ma stasera, e giovedì contro l'Unics Kazan – sempre ammesso che si giochi – gli esami saranno durissimi. I catalani non sono in testa all'Eurolega per caso: sono la squadra che più e meglio sa cambiare il ritmo all'interno della partita, soprattutto con cambi e raddoppi in difesa, e quella che a mio avviso sfrutta meglio i blocchi dei lunghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UOMINI E CANESTRI

Alviti studia per superare l'asticella

di **Luca Chiabotti**

Davide Alviti è abituato a conquistarsi tutto. E non ha avuto paura di dire sì a Milano anche se nessuno, nella sua situazione, è riuscito a sfondare all'Olimpia negli ultimi anni. La sua situazione è l'essere un giocatore italiano di 25 anni, promosso in serie A sul campo nel 2019 a Treviso dopo anni di A-2, poi protagonista a Trieste e azzurro. Ma all'Armani si riparte da zero: «Credo che chi arriva in questa società abbia già dimostrato quello che può fare – racconta – ma qui entra in gioco la forza mentale. Penso che in un anno così importante per me, l'aspetto tecnico incida meno rispetto alla capacità di adattarsi e crescere in un clima di estrema competizione interna, benevola ma sempre presente in un roster formato da così tanti giocatori di altissimo livello, e senza la possibilità di sbagliare. A Milano non giochi 30' e non ti viene concessa la possibilità di fare un tot di errori prima di interpretare al meglio la partita: in questa squadra devi performare sbagliando il meno possibile e facendo le due, tre cose che sai fare bene davvero bene. La pressione è notevole però ho scelto Milano perché mi sentivo maturo per fare questo salto, sapendo che avrei dovuto affrontare delle difficoltà mai superate prima. Ma mi sono sempre posto degli obiettivi più alti rispetto a quelli che avevo raggiunto». Il momento è complicato perché una delle cose che Alviti sa fare benissimo, segnare con alte percentuali da tre,



▲ **Ha 25 anni**
Alviti al tiro. «Che emozione giocatore nella stessa squadra di Kyle Hines e Gigi Datome»

*“Sono migliorato dal mio arrivo qui ma per l'Europa serve altro”
Intanto si è iscritto all'università grazie ai nutrizionisti*

latita. Però Davide sta in campo, difende, è presente a rimbalzo. Contro Tortona era nel quintetto che ha ribaltato positivamente la gara. Di sicuro non gli basta: «Ma sento che sono migliorato rispetto a quando sono arrivato a Milano. Lo provo sulla mia pelle ogni giorno e dai feedback che ricevo da chi, in società, mi tiene al corrente dello stato di avanzamento dei lavori. Far parte di un gruppo di giocatori così forti è entusiasmante, ma anche difficile. Nella mia vita ho sempre cercato di prendere qualcosa da tutti, in campo e fuori». Davide è di Alatri, deve la passione per il basket, e la possibilità di giocarlo ad alto livello, al padre che da piccolo lo portava ad allenarsi a Roma e alle partite di Veroli, dove un giovane Kyle Hines iniziava il cammino verso la gloria imperitura: «È emozionante per me giocare nella stessa squadra di Hines e di

Gigi Datome, di cui sono da sempre un grande fan e che è stato il mio idolo e modello fin dai tempi di Roma. E mi ha fatto un grandissimo piacere quando Pippo Ricci ha firmato per l'Olimpia: siamo stati compagni a Tortona, in una stagione bellissima, prima che tutti e due raggiungessimo la serie A e Pippo i suoi successi. È una persona eccezionale, condividiamo la stessa esperienza di chi ha dovuto conquistarsi, partendo dal basso, quello che ha ottenuto». Milano è anche il posto dove Alviti metterà definitivamente d'accordo mamma e papà, la prima preoccupata principalmente degli studi, il secondo che ne ha sempre sostenuto la carriera sportiva: «Mi sono iscritto all'università, da novembre ho iniziato Scienze dell'alimentazione e della gastronomia, così il poco tempo libero che mi lasciava il basket è stato occupato dagli studi. Era una cosa che volevo fare da tempo ma non trovavo gli spazi e la materia che mi interessasse davvero. Parlando con i nutrizionisti dell'Armani, ho trovato questa facoltà che mi stimola. Non so come andrà a finire, ho appena iniziato ma mi piace». Resta un passo fondamentale ancora da compiere, l'Eurolega. Davide, finora, è stato utilizzato solo in campionato: «Mi sono reso conto del livello altissimo a cui si gioca in Europa, ci devo ancora arrivare. Devo concentrarmi sulle cose concrete che mi accadono alzando sempre l'asticella come ho sempre fatto e sempre farò». Alviti è volato con la squadra a Barcellona, il tempo di un nuovo debutto potrebbe essere già arrivato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elfo Puccini

“Moby Dick” tra Orson Welles e Shakespeare

Aspettavano da più di un anno si poter debuttare, gli Elfi, bloccati dal lockdown la scorsa stagione. Ma adesso finalmente sono pronti ad andare in scena con la nuova produzione, *Moby Dick alla prova* (da stasera al 6 febbraio, Teatro Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, 33-17,50 euro, tel. 02.00660606), e l'impresa è davvero titanica. Perché unisce la musicalità dei versi di Shakespeare alla grande prosa di Melville e a parti cantate. Un'opera d'arte totale, insomma, che per di più ha il merito riscoprire e portare per la prima volta sui palcoscenici italiani un testo del grande Orson Welles. Il geniale attore e regista americano nel 1955, a quarant'anni, decide di darsi per la prima e unica volta anche alla



▲ “Moby Dick alla prova”

scrittura teatrale. Lo fa (anche da interprete e regista, of course) al Duke of York's Theatre di Londra con *Moby Dick-Rehearsed* ossia il suo personalissimo modo di affrontare l'inaffrontabile romanzo di Melville, 700 pagine che lo ossessionavano da sempre, trasformandolo in teatro. Una follia, a cui Welles risponde nel solo modo possibile: elimina la balena, la nave, il mare, e con gioco di teatro nel teatro porta in scena un gruppo di attori che prova una pièce. La trama dello spettacolo si snoda appunto attorno a una compagnia teatrale che sta per mettere in scena il *Re Lear* di Shakespeare, ma il suo bizzoso impresario decide di passare a *Moby Dick*. Uno e trino, Welles era Lear, il capitano Achab e l'impresario: inutile dire che fu un successo. Ora tocca a Elio De Capitani, anche alla regia, dividersi nei tre ruoli, accanto a un nutrito manipolo di attori di tre generazioni della compagnia dell'Elfo: «Il testo di Welles è un esperimento molteplice – sottolinea –. Noi abbiamo realizzato questo spettacolo “totale” con in più la gioia di una sfida finale col capodoglio». — **s.s.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📷 Dove quando
Mic, viale Fulvio Testi 121, da oggi al 23 gennaio, biglietti 7,50-6 euro, info 02.87242114 e cinetecamilano.it
Nella foto *La guerra di Mario*

La rassegna cinematografica

Capuano, maestro di Sorrentino racconta gli umiliati e offesi

di **Simona Spaventa**

“Non ti disunire”. Una battuta fulminante, di quelle scritte per diventare proverbio. Nel suo ultimo film, l'autobiografico *È stata la mano di Dio*, Paolo Sorrentino la mette in bocca al suo maestro di cinema in pectore, Antonio Capuano (nella finzione l'attore *Ciro Capano*). È bastata questa scena per riportare i riflettori sul cineasta napoletano, uomo diretto, scabro e rigoroso, e come tale rimasto ai margini dell'industria e lontano dal successo.

Ma la sua filmografia, percorsa da un'indagine partecipata e allergica a ogni retorica degli strati più disperati della società e da uno sguardo mai omologato, merita di essere riscoperta. Va in questo senso “Antonio Capuano-Il primo maestro”, rassegna che la Cineteca organizza da oggi al 23 gennaio al museo Mic accostando al primo (*L'uomo in più*, del 2001) e all'ultimo film di Sorrentino i titoli più importanti del regi-

Tra i titoli *La guerra di Mario* e *Il buco in testa* accostati a *È stata la mano di Dio*

sta.

Nato a Napoli nel 1940, dopo gli inizi come scenografo per sceneggiati e programmi tv, Capuano diventa autore e regista per il teatro e per il piccolo schermo. Il debutto al cinema è piuttosto tardivo, nel 1991, sulle orme di De Sica e Pasolini con *Vito e gli altri*, dove compare uno dei temi centrali del cineasta: il rapporto tra un'infanzia rubata e il mondo adulto opprimente e corruttore. Il titolo (purtroppo assente in cartellone) è germinale per il successivo *Pianese Nunzio 14 anni a maggio* (del 1996, in programma sabato alle 17,30), storia di un giovane chierichetto del rione Sanità molestato dal parroco della sua chiesa (Fabrizio Bentivoglio), nonché pri-

mo film a dargli una certa visibilità, e per il più recente *La guerra di Mario*, del 2005, da vedere oggi alle 17,30 in una copia in pellicola (la fotografia scarna è del milanese Bruno Bigazzi): qui protagonista è un ragazzino difficile di un quartiere sottoproletario, dato in affido a un'insegnante di arte alto borghese (un'ottima Valeria Golino) che fa di tutto, invano, per conquistarlo pur preservandone l'animo indomito.

Sempre oggi, alle 15,30, c'è il recente *Achille Tarallo* (2018), con cui Capuano gira a sorpresa una commedia farsesca, per poi tornare, con l'ultimo *Il buco in testa*, a toni a lui più consoni, con la storia, vera, di una donna (Teresa Saponangelo, anche nel cast di *È stata la mano di Dio*) che va alla ricerca del terrorista che le ha ucciso il padre poliziotto prima che lei nascesse. Da non perdere *Luna rossa* (2001), che declina in tragedia greca una faida di camorra, e il film a episodi *Bagnoli Jungles*, mai distribuito a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campo Teatrale Brie e l'universo femminile visto dalla serratura del bagno

L'universo femminile spiato dalla serratura del bagno, dove due donne conversano, si sistemano, si preparano, si confidano, assistono al cambiamento di corpo e anima. *Raccontani di domani* di César Brie, anche regista, indaga il tema dell'amicizia tra donne attraverso uno dei luoghi dove spesso si chiudono per scambiarsi segreti. A Campo Teatrale (via Cambiasi 11, da stasera ore 20,30, fino al 23 gennaio, 15-10 euro, 02.2613133) con Vera Dalla Pasqua e Rossella Guidotti.

Mostre

PALAZZO REALE

Piazza Duomo 2. Mar-mer e ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Info 02.88445181. Consigliata la prenotazione.

● **Monet. Opere dal Musée Marmottan Monet di Parigi.** Lun-mer e ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Fino al 30 gennaio. Ingresso 14-12 euro.

● **Realismo magico. Uno stile italiano.** Fino al 27 febbraio. Ingresso 14-12 euro.

● **Corpus Domini. Dal corpo glorioso alle rovine dell'anima.** Fino al 30 gennaio. Ingresso 16-12 euro.

● **Pablo Atchugarry. Vita della materia.** Fino al 31 gennaio. Ingresso libero.

GALLERIE D'ITALIA

Piazza della Scala 6. Mar-mer e ven-dom 9,30-19,30; gio 9,30-22,30. Info 800.167619.

● **Grand Tour. Sogno d'Italia da Venezia a Pompei.** Fino al 27 marzo. Ingresso 10-8 euro.

● **Prima della Prima.** Fino al 14 febbraio. Ingresso 10-8 euro.

TRIENNALE

Viale Alemagna 6. Mar-dom 11-20. Info 02.724341. Prenotazione consigliata.

● **Raymond Depardon. La vita moderna.** Fino al 10 aprile. Ingresso 13,20-11 euro.

● **Saul Steinberg.** Fino al 13 marzo. Ingresso 13,20-11 euro.

● **Il mestiere di grafico. Oggi.** Fino al 23 gennaio. Ingresso libero.

● **Ettore Sottsass. Struttura e colore.** Fino al 10 aprile. Ingresso libero.

● **Giovanni Gastel. Un omaggio. The people I like e I gioielli della fantasia.** Fino al 13 marzo. Ingresso 8 euro.

CASTELLO SFORZESCO

Piazza Castello. Mar-dom 10-17,30. Info 02.88463700.

● **Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano.** Fino al 16 gennaio. Ingresso 7-5 euro.

Il tempo in Lombardia

Il sole

Sorge 08.01
Tramonta 17.01

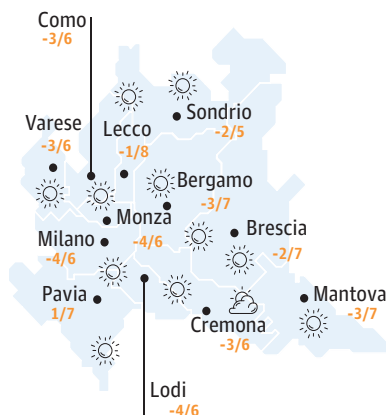
Indice UV

①-② Basso
③-⑤ Moderato
⑥-⑦ Alto
⑧-⑩ Molto Alto
>⑪ Estremo

☀ Sole
☁ Nuvoloso
☂ Variabile
☔ Coperto
☁ Pioggia
☁ Rovesci

Dati

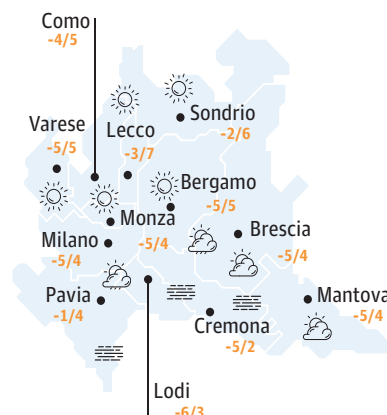
ilMeteo



Oggi

UV Milano ②

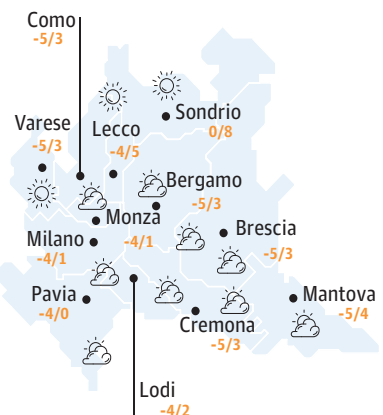
Alta pressione in rinforzo sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà prevalentemente sereno su tutto il territorio regionale.



Domani

UV Milano ②

Alta pressione stabile sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà prevalentemente sereno su tutto il territorio regionale.



Dopodomani

UV Milano ①

Pressione stabile sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata dalla possibilità di foschie al mattino fino in pianura, poi il cielo diventerà sereno o poco nuvoloso.



Case Funerarie

VIA AMANTEA, 3
VIA CORELLI, 120

h 24 **0232867**

WWW.IMPRESASANSIRO.IT



making
places
calming



usm.com

spotti
M I L A N O

Viale Piave 27
20129 Milano
Tel +3902781953
info@spotti.com
Online shop:
spotti.com